

RASSEGNA STAMPA
del
05/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-01-2013 al 06-01-2013

04-01-2013 24Emilia.com	
Terremoto, da Regione quasi 100 mln per le aziende agricole	1
04-01-2013 Abruzzo24ore	
Sei scosse sismiche sui Nebrodi, la più forte di 4.3	2
04-01-2013 Adnkronos	
Viterbo, frana uno scavo: un morto a Vulci	3
06-01-2013 L'Azione	
CEGGIA: COLLETTIVA DI PITTURA, CON I DISEGNI DEI BAMBINI DI MIRANDOLA	4
05-01-2013 Corriere di Viterbo.it	
Emergenza acqua, Marini: "Colpa della Regione, si è 'addormentata' sulle deroghe dell'Europa"	5
04-01-2013 L'Espresso	
Com'era viva LA MIA AQUILA	6
05-01-2013 Estense.com	
La Befana nelle frazioni di Comacchio	9
05-01-2013 La Gazzetta di Modena	
primi moduli abitativi a rovereto così gli sfollati ritrovano una casa	10
05-01-2013 La Gazzetta di Modena	
donazioni a quota 1,5 milioni esselunga e conad al top a finale	11
05-01-2013 La Gazzetta di Modena	
senzatetto, per ora nessuna emergenza	12
05-01-2013 La Gazzetta di Modena	
nella mostra di luigi fiorini l'abbazia ferita dal sisma	13
05-01-2013 La Gazzetta di Modena	
i 400 abitanti di gavello: ci hanno dimenticato	14
05-01-2013 La Gazzetta di Modena	
solierese, massese, la torre: ripartono le società della bassa	15
05-01-2013 Gazzetta di Reggio	
la "befana del vigile" per solidarietà	16
04-01-2013 Il Gazzettino (Udine)	
Jaya, musiche dall'India per i terremotati dell'Emilia	17
04-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Dalla Toscana 114mila euro per la prevenzione sismica	18
04-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Arsenico nell'acqua, parla in sindaco di Viterbo	19
04-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Sisma Emilia, Muzzarelli: "Dal 10 gennaio via ai contributi"	21
04-01-2013 Globalist.it	
L'Aquila: spari contro la casa di una giornalista	22
04-01-2013 Il Tempo.it	
La Fiera dell'Epifania più forte del terremoto	24
05-01-2013 Libertà	
La Caritas a Finale per aiutare la diocesi	28
04-01-2013 Il Messaggero (Latina)	
Condanna lieve al ghanese violento, ma la Digos indaga	29
05-01-2013 La Nazione (Arezzo)	
Abbattute le piante pericolose «Ora parte la completa riqualificazione»	30
05-01-2013 La Nazione (Firenze)	
Senza cassa d'espansione niente sviluppo urbanistico	31

05-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
«Ma Orbetello non è in regola sulla gestione emergenze»	32
05-01-2013 La Nazione (Livorno)	
Lavori pubblici, anno di impegni Tre progetti ai nastri di partenza	33
05-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Vico, rinnovata la convenzione	34
05-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
MAGIONE IL TERREMOTO ormai rimane solo un ricordo per i cittadin... ..	35
05-01-2013 La Nazione (Viareggio)	
Il comune assume un agente municipale e un istruttore amministrativo	36
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
il presepe più forte del terremoto	37
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
la befana si allea con i paesi terremotati	38
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
meno badanti a causa del sisma	40
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
nel pozzo proseguono i controlli	41
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
pezzi di intonaco cadono all'interno del cimitero	42
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
i presepi nelle chiese diroccate	43
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
con "christmas pop" le stelle si accendono per il polo scolastico	44
05-01-2013 La Nuova Ferrara	
nei presepi delle chiese diroccate arrivano i re magi	45
04-01-2013 Redattore sociale	
Servizio civile. Emilia-Romagna: bando straordinario per le zone terremotate	46
04-01-2013 Reggio 2000.it	
Sisma, PRC: "anche i sindaci del cratere auspicano il 100% dei rimborsi. Bene, peccato che l'auspicio arriva fuori dal tempo massimo"	47
04-01-2013 La Repubblica	
crevalcore ricorda in una sola gara il terremoto e il disastro ferroviario	48
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Riccione, rock cantautorale I Fragil Vida per i terremotati	49
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
CASALECCHIO UN SISTEMA satellitare per pulire le strade in caso	50
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Crevalcore, la maratona corre nel futuro pensando al sisma	51
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Senza titolo..... ..	52
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Senza titolo.. ..	53
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Sette sindaci sono costretti a unire i servizi «Scelta sbagliata»	55
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Nonostante la crisi, non si rinuncia ai regali Bene alimentari, libri e profumi»	56

05-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
SPORT IN FESTA	57
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Ha salvato la vita a un pastore: Pellegrino riceve il premio Idria	58
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
La Protezione civile ripulisce l'isolotto	59
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
di SILVIA SARACINO IL TERREMOTO ha dato un'ulteriore batosta al distretto...	60
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Rigattiere salvato' dagli amici	61
05-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
La Po Valley: «Useremo micropallottole Il gas? Porterebbe benefici ai correggesi»	62
05-01-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
«Il terremoto: un colpo Ma abbiamo reagito»	63
04-01-2013 Sassuolo 2000.it	
Lotta alle infiltrazioni mafiose. Costi, Bonaccini, Vecchi (PD): "La Regione finanzia 12 progetti nel territorio di Modena"	64
04-01-2013 TRCgiornale.it	
Allumiere, l'associazione cacciatori "Il Solbastrello" regala pneumatici da neve alla CRI	66
04-01-2013 Il Tirreno	
rischio sismico il nuovo polo è sicuro	67
04-01-2013 Il Tirreno	
qui dopo il fango resta la paura	68
04-01-2013 Il Tirreno	
con l'unione dei comuni il circondario sarà più coeso	69
04-01-2013 Il Tirreno	
varato il governo dell'unione dei comuni	70
04-01-2013 Il Tirreno	
via entro due giorni le lastre di eternit dall'ex scalo s. marco	71
04-01-2013 Il Tirreno	
in breve	72
05-01-2013 UnoNotizie.it	
LAZIO, ULTIME NEWS CASTEL GANDOLFO / Agostini svela le mancanze di Renata Polverini	73
04-01-2013 WindPress.it	
DIFFERENZIATA\2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL 2011 27,6% ALL'INCENERITORE, 14% IN DISCARICA, 54,6% RICICLATI	74
04-01-2013 noodles.com	
"rendere conto": conferenza stampa sull'attività 2012 per le politiche della casa, opere pubbliche e innovazione tecnologica	75
05-01-2013 noodles.com	
SOCIALE, PER ORA NESSUNA EMERGENZA FREDDO IN CITTÀ	77
05-01-2013 noodles.com	
Il Resto del Carlino - Intervista a Ivan Damiano Direttore Generale Cassa di Risparmio di Cento	79

Terremoto, da Regione quasi 100 mln per le aziende agricole

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, da Regione quasi 100 mln per le aziende agricole"

Data: **04/01/2013**

Indietro

Terremoto, da Regione quasi 100 mln per le aziende agricole

Le imprese agricole e agroindustriali colpite dal terremoto hanno tempo fino a giovedì 10 gennaio per presentare domanda di contributo da destinare all'acquisto delle attrezzature distrutte o danneggiate. Il bando della Regione Emilia Romagna mette a disposizione delle aziende agricole con impianti nei Comuni del cratere sismico 99 milioni 256mila euro per coprire, attraverso un contributo in conto capitale, l'80% della spesa ammessa.

L'intervento, a valere sulla misura 126 del Piano regionale di sviluppo rurale, è reso possibile dalla solidarietà delle altre Regioni che hanno devoluto all'Emilia Romagna (e, in piccola parte, all'Abruzzo) il 4% della propria quota per l'anno 2013, mentre il ministero dell'Agricoltura, oltre alla propria parte di cofinanziamento, ha garantito la quota che avrebbe dovuto essere in capo all'Emilia Romagna.

Le domande dovranno essere presentate alla Provincia di Modena secondo le modalità fissate da Agrea, utilizzando il Sistema operativo pratiche e la modulistica scaricabile dal sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>. Sarà la Provincia a effettuare l'istruttoria e a indicare, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della domanda. La Regione provvederà poi, entro il 22 marzo 2013, all'approvazione della graduatoria unica regionale.

Tutte le informazioni sono disponibili anche sul sito www.agrimodena.it.

Ultimo aggiornamento: 04/01/13

Sei scosse sismiche sui Nebrodi, la più forte di 4.3

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Sei scosse sismiche sui Nebrodi, la più forte di 4.3"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Vedi anche [Ancora scosse nel Montefeltro04/06/2011](#) [La Festa del PD con Bersani](#) , [La settimana nel cratere09/09/2010](#)
[video](#) [Nell'alto Aterno è protezione civile fai da te...01/09/2010](#)[video](#)

Sei scosse sismiche sui Nebrodi, la più forte di 4.3

venerdì 04 gennaio 2013, 12:00

Altre cinque scosse di magnitudo compresa fra 2.0 e 2.2 sono state registrate nella zona dei Monti Nebrodi, al confine fra le province di Messina e Catania, dopo quella di magnitudo 4.3 delle ore 8.50 che e' stata avvertita dalla popolazione. L'ultima replica e' stata registrata dai sismografi dell'Ingv alle 10.23. Dalla centrale operativa della Protezione Civile regionale confermano che non si registrano fino ad ora danni a persone o cose.

Viterbo, frana uno scavo: un morto a Vulci

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Viterbo, frana uno scavo: un morto a Vulci"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Viterbo, frana uno scavo: un morto a Vulci

ultimo aggiornamento: 04 gennaio, ore 16:11

Roma - (Adnkronos) - "Sembra che alcuni uomini stessero scavando per ritrovare una tomba etrusca in località Cannellochio, nei pressi di Vulci. A dare l'allarme è stato il 118", sottolineano i Vigili del Fuoco. Per un uomo di Montalto di Castro del 1957, non c'è stato niente da fare

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 4 gen. - (Adnkronos) - Ieri sera, intorno alle 22.30, la squadra di Vigili del fuoco del distaccamento di Gradoli e' intervenuta per il recupero di due persone rimaste intrappolate dalla terra franata in uno scavo. "Sembra che alcuni uomini stessero scavando per ritrovare una tomba etrusca in localita' Cannellochio, nei pressi di Vulci. A dare l'allarme e' stato il 118", sottolineano i Vigili del Fuoco. Per un uomo di Montalto di Castro del 1957, non c'e' stato niente da fare. I Vigili del fuoco lo hanno trovato ad una profondita' di circa 3 metri, coperto da circa 50 centimetri di terra. "Per i sanitari non e' rimasto altro che constatarne il decesso. L'altro si e' miracolosamente salvato".

Inizialmente i Vigili del fuoco hanno scavato a mano. Successivamente, per liberare e recuperare il corpo dell'uomo deceduto, sono intervenuti anche da Viterbo, con i mezzi per il movimento terra. L'area e' stata posta sotto sequestro.

CEGGIA: COLLETTIVA DI PITTURA, CON I DISEGNI DEI BAMBINI DI MIRANDOLA

L'AZIONE - Articoli -

Azione, L'

"CEGGIA: COLLETTIVA DI PITTURA, CON I DISEGNI DEI BAMBINI DI MIRANDOLA"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

L'AZIONE - Articoli - Ceggia: collettiva di pittura, con i disegni dei bambini di mirandola

CEGGIA: COLLETTIVA DI PITTURA, CON I DISEGNI DEI BAMBINI DI MIRANDOLA

Le opere degli artisti locali e i disegni dei ragazzi emiliani colpiti dal terremoto. Questo propone stavolta la Mostra collettiva di pittura e scultura, curata a Ceggia dal gruppo Cilium pittori e scultori di Ceggia. in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Ceggia.

Una sezione della mostra è infatti dedicata all'esposizione delle opere pittoriche dei piccoli artisti della scuola primaria "Pascoli" di Mirandola, in provincia di Modena, colpita dal terremoto dello scorso maggio.

La mostra, inaugurata lo scorso 22 dicembre presso la sala mostre della biblioteca comunale di Ceggia, in via Roma di fronte alla chiesa, è visitabile fino a domenica 13 gennaio.

Orari di apertura della mostra: sabato 15,30-18,30; domenica 10-12,30; 15,30-18,30.

Emergenza acqua, Marini: "Colpa della Regione, si è 'addormentata' sulle deroghe dell'Europa"

CORRIERE DI VITERBO -

Corriere di Viterbo.it*"Emergenza acqua, Marini: "Colpa della Regione, si è 'addormentata' sulle deroghe dell'Europa""*Data: **05/01/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Emergenza acqua, Marini: "Colpa della Regione, si è 'addormentata' sulle deroghe dell'Europa"

Nelle scorse settimane per Viterbo sono stati stanziati dall'ente 10 milioni per la costruzione dei dearsenificatori che dovrebbe terminare entro il 2013

04/01/2013 19:26:48

In una intervista al Giornale della Protezione civile, il sindaco di Viterbo, Giulio Marini, ha parlato dell'emergenza arsenico nell'acqua di molti comuni del Lazio: "La settimana prossima, al primo tavolo con la Provincia, chiederò di istituire una commissione d'inchiesta per identificare le responsabilità politiche su questa vicenda". "So che si sta muovendo anche la magistratura - ha aggiunto - ma è necessario fare luce sul perché, dopo 10 anni e oltre di allarmi, nessuno abbia fatto nulla per evitare di trovarsi in questa situazione. Il termine fissato dall'Europa (1 gennaio 2013 ndr, era ben noto dal 2001). In tutto questo tempo nessuno ha stanziato le risorse necessarie alla costruzione dei potabilizzatori, i macchinari necessari per abbattere la quantità di arsenico nell'acqua".

Chi doveva intervenire? "Gran parte della responsabilità è della Regione. I Comuni non avevano, e non hanno tuttora, le possibilità economiche per costruire gli impianti di sanificazione delle acque. La Regione fin dall'inizio doveva farsi carico della cosa, senza 'addormentarsi' sulle deroghe concesse dall'Europa. Si poteva anche interessare il Governo, ma non è stato fatto nulla nonostante gli appelli dei sindaci. E' stato fatto tutto 'all'italiana', senza che nessuno si assumesse la responsabilità di risolvere la situazione".

Quando finirà questa storia? "Finalmente la Regione, nelle scorse settimane - ha risposto Marini - ha stanziato due tranches di fondi per la costruzione dei depuratori. A Viterbo andranno circa 10 milioni di euro, in 2 lotti. Se tutto va per il verso giusto e se non ci saranno ritardi nella costruzione dei dearsenificatori, i lavori finiranno entro il 2013 e la situazione tornerà alla normalità, con i cittadini che potranno bere tranquillamente l'acqua pubblica".

E le bollette dell'acqua? Resteranno uguali nonostante il divieto di bere? "Ho chiesto al presidente dell'Ato, Marcello Meroi, che è anche il presidente della Provincia, di convocare l'assemblea per verificare se ci sono le possibilità di ridurre la tariffa per i cittadini".

(nessun commento)

Com'era viva LA MIA AQUILA

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Attualità

terremoto dimenticato

Com'era viva

LA MIA AQUILA

di Roberto Di Caro - Foto Di Giovanni Cocco Per L'espresso **Centro deserto, abitanti dispersi in periferia, negozi vuoti. E la nostalgia per la città che non c'è più. Nei racconti di chi rimane**

È come in quei film in cui una bomba al neutrone distrugge ogni forma di vita ma una radio rimasta insensatamente accesa diffonde a tutto volume le sue canzonette nel nulla che la circonda. Invece è la piazza del Duomo dell'Aquila in un qualsiasi giorno all'imbrunire, in fondo la Cattedrale con la volta sfondata, a lato la barocca Santa Maria del Suffragio chiusa e steccata in alto. Vai verso la musica, è la gelateria Florida, chiedi al proprietario quanti clienti da stamattina: «Dunque, Marina, Massimo, Rino. E ora voi». Dove sono gli altri? La guida AqShopping, sottotitolo "centri commerciali e dintorni", descrive onestamente le cose: tanto le 19 new town sorte a corolla in mezzo ai campi dopo il terremoto del 6 aprile 2009 quanto ciò che resta del prezioso centro storico mai restaurato, quel che vedi è tutto ridotto a periferia di una città che non c'è più. Dintorni, appunto, dei centri commerciali spuntati uno dopo l'altro fuori le mura. Come si vive in una città così, tre anni e mezzo dopo la scossa che fece 308 vittime e 49 mila li costrinse a sfollare? E perché di ricostruzione non c'è quasi traccia? Lo raccontiamo attraverso cinque storie di protagonisti, i cui destini si sono incrociati sulle rovine.

Federico Bologna

RITORNO IN NEW TOWN

Con un assegno di ricerca alla Sapienza di Roma, la natia Aquila l'aveva lasciata e proprio non gli passava per la mente di tornarci a vivere, Federico, 32 anni, una laurea in Legge e un master in Economia. Ci si precipita la notte stessa del terremoto, ad aiutare i genitori e la sorella Sabrina. Incontra altri come lui, fa gruppo, già il 15 aprile indicano un'assemblea con un centinaio di persone alla tenda 6 del campo di Collemaggio, nel prato davanti alla Basilica dove venne incoronato Celestino V, il papa del "gran rifiuto". Entrano in conflitto con la Protezione civile, «che vieta i volantinaggi nelle tendopoli e blocca gli accessi a chi non ha il pass per quello specifico campo». Si danno un nome: Comitato 3 e 32, dall'ora del sisma. Occupano il bar dell'ex manicomio chiuso da vent'anni, poi l'ex nido comunale in centro, lui e altri dieci vengono denunciati. Contestano il Piano Case (un acronimo, sta per Complesso antisismico sostenibile ecocompatibile) di Berlusconi e Bertolaso, «4.500 alloggi in parte già deteriorati, in teoria destinati a futuri ostelli per studenti, costati 2.600 euro a metro quadro quando con un terzo della somma potevi avere moduli removibili e puntare al recupero dell'esistente, invece di lasciar morire la città». Del gruppo, però, sono rimasti in pochi, una ventina, anche meno. Molti se ne sono andati, a cominciare da sua sorella Sabrina, che due mesi dopo il terremoto s'è laureata a Teramo e subito se l'è filata via a Londra dove ora vive e lavora all'università. Lui invece, Federico, finito nel 2010 il contratto a Roma, proprio all'Aquila è tornato. Vive con i genitori nei 60 metri quadri di una delle new town, quella di Sassa a una decina di chilometri dal centro, palazzine rosse e gialle da tre piani su piloni antisismici, in mezzo un prato con qualche gioco inutilizzato, intorno non un negozio, un bar, una chiesa, niente. Fa pratica in uno studio legale, lo "street lawyer" lo chiamano. E con un'associazione ha partecipato a un'infinità di bandi vincendone un paio per qualche migliaia di euro, corsi di fotografia e di chitarra e un laboratorio di nome Tracce: memorie di una città che nessuno sa se e quando rinascerà più.

Com'era viva LA MIA AQUILA

Carla Cimatorini

VIVERE SOLA IN CENTRO

Non c'era intorno anima viva in tutto il quartiere la prima volta che, aprile 2010, Carla è tornata a dormire a casa sua (illegale, perché risultava ancora inagibile) nella centrale via Antinori. E così è stato per un anno e mezzo: «C'erano crepe nei muri, mancavano gas e riscaldamento, l'unico rumore era quello delle camionette militari nei loro giri di controllo: come antidoto al silenzio totale ho imparato ad addormentarmi con la radio accesa». Era la "stagione delle cariole", che lei, laurea in Fisica, ha seguito anche da tecnico dell'Agenzia regionale per l'ambiente: «Stanchi di attendere, una domenica seimila cittadini hanno violato la zona rossa con cariole e callarelle, come qua chiamiamo i secchi dei muratori, e hanno cominciato a rimuovere le macerie. Le istituzioni finalmente si mossero, e l'Agenzia mandò me e altri colleghi a seguire le operazioni di rimozione, controllando le polveri e l'eventuale amianto e selezionando beni personali, pietre dei palazzi di pregio, materiale povero ma riutilizzabile. Solo ora questo lavoro sta per finire». La prima battaglia di Carla è con la burocrazia, per ottenere la parziale agibilità: ci riesce nel settembre 2010, rinunciando all'assistenza. La seconda è per l'allacciamento del gas, che arriva a cento metri da lei ma passano mesi per decidere se ripristinare la vecchia linea o deporre una nuova: lo ottiene solo nel marzo 2011. A quel punto, eletta amministratore del suo condominio peraltro deserto, «vago da un ufficio all'altro col progetto per i lavori di ripristino dell'immobile: lì fa una ditta romana, col contributo della Cassa depositi e prestiti per l'intera somma di 600 mila euro». Ora l'intero stabile è abitato, nove famiglie più quattro nella palazzina a lato: ma restano le uniche di tutto il quartiere. Sul piano personale, «che molte persone si siano messe a disposizione degli altri ha dato luogo a un rimescolamento di amicizie anche fra generazioni diverse, nuove relazioni e, sì, storie d'amore»: come quella tra lei e il suo attuale compagno Ettore Di Cesare, consigliere comunale nella lista d'opposizione Appello per l'Aquila e, a Roma dove ha una piccola azienda di informatica, uno dei fondatori di Openpolis, osservatorio civico sulla politica: anche sul sito de "l'Espresso".

Tiziana Leonardis

MA LA BANCA CI ABBANDONA

Era suo uno dei più grandi centri Tim d'Abruzzo per fatturato e servizi, anche a Regione, Provincia, Asl. Riapre un mese dopo il sisma, ad agosto è costretta a chiudere, membro della giunta provinciale Confcommercio organizza allora in un camper l'assistenza ai commercianti. «Finché, per la festa della Perdonanza di fine agosto, con altri negozianti riusciamo a farci dare dal Comune dieci casette di legno, le sistemiamo nel giardino comunale, vendiamo vestiti, ninnoli, ceramiche». Lei, Tiziana, è diventata una ambulante, nonché vicepresidente della loro federazione: tra le cose ottenute, un mercato quotidiano in piazza d'Armi appena fuori le mura, al posto di quello storico di piazza Duomo. A chi vende, Tiziana, nella sua casetta La bottega di Mafalda, con la mamma e il figlio di un anno e mezzo appresso? «Siamo sopravvissuti solo grazie ai "turisti delle macerie": ben vengano, con le loro macchinette fotografiche, in barba a chi storce il naso. Ma ora anche quel turismo è scemato. L'Aquila non fa più notizia». E tutti si defilano. A cominciare dalle banche: «Da due anni l'accesso al credito viene sistematicamente negato, anche ambulanti cui servono 10 mila euro per ricominciare. Non bastano neppure i confidi, la garanzia Ascom per l'80 per cento, no, le banche la pretendono sull'intera cifra richiesta! O un'ipoteca. Ma su quali case, che non ci sono più o sono a pezzi?»

Massimo Cialente

LA VERSIONE DEL SINDACO

«Smontiamo la favola secondo cui la ricostruzione non s'è fatta perché io di centrosinistra continuo a litigare con Giovanni Chiodi di centrodestra, presidente della Regione e fino a un anno fa commissario straordinario!». Sessant'anni, ex deputato, sindaco Pd dell'Aquila, troppo morbido secondo i critici ma rieletto nel 2012 con quasi il 60 per cento, Cialente spara a zero contro l'intera gestione del terremoto: «Il governo Berlusconi e la Protezione Civile hanno esautorato completamente i Comuni, affidando la governance a Chiodi. Per mesi ho cercato di collaborare nella veste di vicecommissario per l'assistenza alla popolazione, inventandomi 1114 Map, moduli provvisori inizialmente non previsti, bandi d'affitto di abitazioni sul mercato, contributi di autonoma sistemazione a chi prendeva in casa un anziano. Ma non contavo nulla, inutilmente avvertivo che stavamo andando a sbattere contro un muro. Solo come un cane, nel governo l'unico che aveva orecchie era Gianni Letta, a settembre 2010 non ce l'ho più fatta e mi sono dimesso». Ora l'uomo del governo è il ministro Fabrizio Barca, con cui c'è intesa. A sé Cialente avoca il merito di girare immediatamente ai destinatari i soldi che finalmente gli arrivano: «Nei giorni scorsi, 200 milioni coi quali ho pagato i lavori di due anni or sono a ditte che senza pagamenti stavano per fallire, e 154 milioni trasferiti in giornata ai cittadini che non ricevevano

Com'era viva LA MIA AQUILA

sussidio da giugno». Chiodi invece, «attento anche all'aria che respira, ci ha messo 15 mesi per dettare le linee guida per la ricostruzione delle case gravemente danneggiate, sicché i primi cantieri sono partiti solo quest'estate: al Comune questo ritardo è costato 3 milioni e mezzo al mese, 40 in tutto, in contributi di autonoma sistemazione. Altri 6 milioni per riparare i cimiteri sono rimasti fermi due anni, con le bare fuori dai loculi che pare un film dell'orrore. Da ultimo, allontanato nel gennaio 2012 dal governo Monti, il commissario ha avuto la faccia tosta di restituire a Roma 447 milioni di euro che non ha trasferito a chi doveva, Comuni, Soprintendenza, Curia. Coi 600 che tuttora giacciono nelle banche, fa un miliardo di euro fermi, mentre i cittadini hanno bisogno di tornare nelle loro case o in altre nuove in città». Su 52 mila abitanti (71 mila con le frazioni) 12 mila risiedevano in centro storico. Tre anni e mezzo dopo non arrivano a quaranta.

Carlo De Nardis, Fabio Lorenzetti

Alessandro Mortari

MOVIDA NELLA CITTÀ FONDALE

«L'Aquila è come un set cinematografico: ciak si gira giovedì e sabato sera, movida sfrenata fino a tarda notte in piazza Regina Margherita dove stanno il Boss, lo Spritz, il Petit Clos, il Malacoda e altri pub, poi questa Cinecittà chiude ed è il deserto. Certo, ci andiamo: di plastica e d'alcol, artificiale e sovraccitato, ma è l'unico momento di socialità che ci è rimasto». Hanno 19, 20, 21 anni, studenti universitari. Erano 27 mila, l'Aquila è uno storico ateneo, ora sono 23 mila, sei su dieci fuori sede, risorsa principe per l'economia della città. Alessandro, che abita qua ma studia Legge a Roma, racconta lo strano effetto di un mondo alla rovescia: «In zona stazione Termini dove abito ho ritrovato uno stile di vita simile a quello che avevo qua; all'Aquila com'è adesso giro solo in auto neanche fossimo a Los Angeles. Un assurdo». Carlo, che studia Matematica ma anche organo e composizione al Conservatorio, bolla «lo strozzinaggio sugli affitti agli studenti dopo il terremoto, 300 euro per una camera non indipendente in sperdute periferie». Fabio, che fa Lettere, ti mostra al Castello la frase scolpita nel 1503 dagli spagnoli occupanti: "Ad reprimendam audaciam aquilanorum. Ciò che oggi fa la burocrazia". Hai conferma di come il nulla che si protrae da anni dopo l'emergenza stia ormai fiaccando la resistenza, l'audacia, la voglia di rinascere degli aquilani: «Viviamo alla giornata, su ordinanze contingenti». Ma vaglielo a spiegare, ai politici. «Presidente, il centro storico è ancora distrutto!», hanno obbiettato a Silvio Berlusconi a "Porta a Porta". E lui: «Ma il centro storico deve restare così! Comunque è un problema della Regione e della città...».

La Befana nelle frazioni di Comacchio

| estense.com Ferrara

Estense.com

"La Befana nelle frazioni di Comacchio"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

5 gennaio 2013, 0:00 4 visite

La Befana nelle frazioni di Comacchio

Da Vaccolino a Porto Garibaldi con dolci e calze

L'arrivo della Befana è previsto oggi, sabato 5 gennaio, alle ore 14,30 a Vaccolino, dove la "vacie" distribuirà le calze a tutti i bambini della piccola frazione lagunare (ore 15 presso il centro parrocchiale).

Giusto il tempo di un rapido saluto e un buffetto ai pargoli che, la sveglia che porta al collo, ricorda che i bambini di Volania l'aspettano alla scuola materna S. Maria Bertilla. Non resta che inforcare la magica scopa ed in pochi secondi eccola atterrare (intorno alle ore 15:15) nel piazzale dell'asilo dove ci sono schiere di famelici fanciulli.

Poi alle 17 ad attendere la befana sono i bambini della scuola di San Giuseppe presso la chiesa parrocchiale.

L'appuntamento successivo è sul mare dal mare. Ad attenderla ci sono gli amici della Protezione civile Trepponti Comacchio che l'attendono a Porto Garibaldi in viale Ugo Bassi, vicino al monumento dedicato all'eroe dei due mondi.

Quando gli ultimi bambini se ne vanno, non le resta che andare a riposare in quel vecchio casone di valle per aspettare l'alba della domenica e riprendere il suo millenario lavoro a Comacchio.

primi moduli abitativi a rovereto così gli sfollati ritrovano una casa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Primi moduli abitativi a Rovereto Così gli sfollati ritrovano una casa

Entro martedì saranno completate le assegnazioni degli 80 prefabbricati vicini al campo sportivo Oggi al via le consegne anche a Novi ma c'è chi lamenta una disparità di trattamento sulle finiture

NOVI Dopo la consegna dei primi moduli abitativi temporanei a San Possidonio e a Mirandola, ieri è toccato a Rovereto. Senza inaugurazioni ufficiali o taglio del nastro, intorno alle 11 si è spalancata la prima porta delle abitazioni temporanee che ospiteranno chi è rimasto senza casa nella frazione e nella vicina Sant'Antonio, con precedenza agli sfollati alloggiati in albergo. I moduli abitativi sono stati installati nei pressi del campo sportivo di via Curiel, in quella che ormai è diventata la nuova cittadella dei servizi di Rovereto, con gli edifici scolastici a pochi metri di distanza. Le casette di varia metratura, a seconda dei componenti del nucleo familiare, sono quasi 80 e sono disposte su più file che occupano un unico, grande quartiere, adiacente allo spazio che durante l'estate 2012, in piena emergenza terremoto, ha visto sorgere la tendopoli. «La consegna dei moduli abitativi temporanei appena iniziata proseguirà fino all'8 gennaio - spiegano il vice sindaco Italo Malagola, che insieme all'assessore Dario Zenoni e al dirigente delle Terre d'Argine Ruggero Canulli, accoglie i cittadini all'ingresso della cittadella - nella prima giornata abbiamo previsto che entrino ventisette famiglie, così da completare l'iter in quattro giorni circa. Le famiglie prima devono sottoscrivere i contratti di utenza, per i quali non è previsto nessun costo di allacciamento (come invece reclamato dalle associazioni di consumatori nei giorni scorsi, ndr) e poi vengono qui per la consegna delle chiavi e per ricevere le istruzioni sul funzionamento delle utenze stesse».

All'interno di quello che può essere definito a tutti gli effetti un nuovo quartiere sono ospitati anche i residenti a Sant'Antonio, perché da quella frazione erano arrivate soltanto sette richieste, reindirizzate su Rovereto. «Siamo partiti dando la precedenza a coloro che alloggiavano in albergo perché più lontani e, di conseguenza più scomodi nell'accesso ai servizi e, nel complesso, alle loro abitudini di vita», conclude Malagola. Il 60% degli sfollati ospitati nei moduli sono di nazionalità italiana mentre la parte restante è composta da cittadini stranieri. All'interno del quartiere, ieri, era presente anche la Protezione Civile regionale, insieme a Michele Panza della cooperativa sociale Il Mantello, che si occuperà di integrazione sociale tra le famiglie e, più in generale, di assistenza. Al sopralluogo iniziale erano presenti anche tecnici che si sono occupati di installare gli impianti per conto della Green Block Euroimpianti. Al momento dell'apertura del primo modulo, dove risiederanno cittadini di Sant'Antonio, si è rilevata una perdita d'acqua dovuta alla pressione, che ora è stata regolata affinché non si verifichino più fuori uscite dal rubinetto di questo tipo. Tra i futuri residenti nei prefabbricati, inoltre, c'è anche chi lamenta differenze tra Novi, dove sono state installate le tapparelle, e Rovereto dove, invece, ci sono le veneziane. Dopo il debutto dei moduli a Rovereto, oggi toccherà a Novi, dove stanno per essere ultimati i lavori di consegna delle 44 abitazioni temporanee che sorgono vicino all'area dove l'estate scorsa era stata collocata la tendopoli, in via Bologna. Serena Arbizzi

donazioni a quota 1,5 milioni esselunga e conad al top a finale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Donazioni a quota 1,5 milioni Esselunga e Conad al top a Finale

FINALE Un milione e 514mila euro a cui si aggiungono altri 218mila euro relativi alla vendita di Parmigiano e nocino. A tanto ammontano le donazioni, aggiornate al 3 dicembre, pervenute sul conto del Comune che, dopo aver inserito sul proprio sito tutti i benefattori, ha ora inviato un resoconto dettagliato con importi, donatori e beneficiari. Sono in totale 1163 le donazioni, 42 (100mila euro) quelle in cui è specificata la ricostruzione del patrimonio storico, 95 (483mila euro) per la ricostruzione delle scuole, 261 (262mila) per i servizi sociali e scolastici, 18 (13645 euro) per la promozione delle attività produttive e del territorio, 61 (36mila euro) per lo sport e 686 (618mila euro) le generiche. Il principale benefattore è stata Conad con 100mila euro destinati alle scuole e a seguire Esselunga (76mila e 600 euro) per la materna Rodari, Alessandro Osma e Anna Alberini con 75mila euro per la ricostruzione delle elementari Elvira Castelfranchi. Significativi i 50mila euro del Banco Popolare e San Prospero, a cui si aggiungono i 34mila del gruppo Pam, e i 30mila euro donati dal Comune di Peschiera e Riva del Garda, i volontari della protezione civile di Riccione ed Edi.Cer. Ma quello che stupisce è la grande spinta emotiva che ha portato centinaia di cittadini e piccole associazioni italiane a mobilitarsi per donare anche soltanto poche decine di euro. C'è la guardia costiera, tante associazioni sportive (il Sassuolo Calcio ha donato quasi 16mila euro per un pullmino allo Junior Finale) e culturali oltre che numerosi dipendenti di aziende che hanno avviato una sottoscrizione interna. Va inoltre ricordato che dal bilancio generale sono esclusi altri contributi che innalzano sensibilmente la quota delle donazioni: restano infatti esclusi il milione e 700mila euro dell'Italia Dei Valori, i 450mila euro del Conai per la torre dei Modenesi e anche tutti i soldi raccolti con i concerti per l'Emilia a Finale destinati alla realizzazione di una palestra. Fondi, questi ultimi, che saranno gestiti direttamente dalla Regione che pagherà le aziende per ogni stadio di avanzamento dei lavori. @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

senzatetto, per ora nessuna emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

LE FESTIVITÀ AL FREDDO

«Senzatetto, per ora nessuna emergenza»

L assessore Maletti: «Rispetto allo scorso anno abbiamo tolto dalla strada molte persone»

Sono state poche le persone che a Modena hanno trascorso le notti di dicembre e delle festività all aperto. I volontari che ogni sera escono per l attività di monitoraggio, prevista dal nuovo accordo operativo sottoscritto dal Comune e dieci tra enti e associazioni che operano nel settore della prevenzione al disagio sociale, ne hanno incontrate e assistite due o tre in stazione ferroviaria, altrettante al Novi Sad, una o due tra la zona di San Cataldo e lo scalo merci della stazione. «Sono i luoghi più frequentati dai senza casa, ma il monitoraggio si svolge anche in tutta l area del centro storico grazie all impegno di decine di volontari» ricorda Francesca Maletti, assessore alle Politiche sociali, che ha partecipato all attività direttamente sia la notte del 25 dicembre che quella del 28, insieme a dirigenti del settore e ai responsabili del Sert, oltre ai volontari (almeno cinque ogni notte) che distribuiscono generi di conforto come alimenti, bevande calde e coperte. Nell ultimo mese, inoltre, cinque persone residenti a Modena sono state accolte dai poli per l assistenza sociale, allo sportello del centro stranieri si sono rivolte in 30 e 11, tra cui due donne, tutti con certificati medici per convalescenza, sono state inserite nei dormitori della Misericordia e di Porta Aperta. «Nessuna emergenza, quindi, lo scorso anno le persone che incontrammo nelle notti di gelo spiega Maletti furono molte di più, 47 quelle complessivamente accolte, ma i percorsi di assistenza che avviammo proprio sulla base di quell esperienza hanno dato buoni risultati, molte persone le abbiamo letteralmente tirate via dalla strada. Ora però l attività prosegue fino al 31 marzo e valuteremo man mano i risultati. Per adesso, infatti, le temperature non sono mai state particolarmente rigide e non sono state attivate le procedure straordinarie previste dal protocollo che, per la prima volta, formalizza una collaborazione tra tutti i soggetti che negli anni scorsi hanno svolto queste azioni nella convinzione che a garantire l efficacia dei risultati sottolinea l assessore sia il consolidamento di una rete tra i diversi interlocutori pubblici e privati, e la definizione e condivisione delle azioni finalizzate a contrastare le situazioni di disagio sociale». I destinatari degli interventi sono tutti i cittadini, italiani e stranieri, che non hanno un idonea collocazione dove passare la notte, con particolare riferimento a coloro che hanno patologie sanitarie già stabilizzate legate alla stagione rigida e che necessitano per la guarigione, non del ricovero ospedaliero, ma di un periodo di accoglienza temporanea presso una normale struttura socio-assistenziale. Gli obiettivi del protocollo sono quelli di fornire accoglienza residenziale temporanea per convalescenza, l accoglienza straordinaria per situazioni di clima particolarmente rigido, il monitoraggio costante della situazione e del fenomeno in città. I firmatari del protocollo sono l assessorato alle Politiche sociali, sanitarie e abitative del Comune di Modena, l Azienda Usl attraverso l attività del nuovo ospedale civile Sant Agostino-Estense di Baggiovara, l Azienda ospedaliera universitaria Policlinico, il Centro d ascolto dell Arcidiocesi di Modena e Nonantola, le associazioni Porta Aperta, Confraternita di misericordia, gruppo comunale Protezione civile, Croce Blu, Croce Rossa italiana, Agesci e Vivere sicuri.

nella mostra di luigi fiorini l'abbazia ferita dal sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Nella mostra di Luigi Fiorini l'abbazia ferita dal sisma

NONANTOLA Quaranta immagini raffiguranti l'interno dell'abbazia di San Silvestro I Papa di Nonantola, viste dall'occhio di Gian Luigi Fiorini, nonantolano e residente a Parigi dal 1976, compongono la mostra-mercato fotografica Uno sguardo sull'Abbazia. Scatti effettuati dopo il terremoto nelle ore che Fiorini ricorda passate «in questi interni feriti, a scrutare le luci, le architetture, i dettagli», momenti che consentono «al pensiero di vagabondare in un passato lontano. Difficile non pensare agli uomini e alle donne che mille anni fa impilavano mattoni o scolpivano i marmi. Difficile non pensare a chi come me ha varcato la soglia e si è ritrovato immerso nella spiritualità che si sprigiona da queste mura». La mostra è visitabile fino al 13 gennaio nel porticato dell'ex chiostro monastico, a fianco dell'Abbazia. I visitatori potranno scegliere le immagini e acquistarne le riproduzioni; il ricavato contribuirà alle spese per il restauro della basilica romanica danneggiata dal sisma e tuttora chiusa al pubblico. «Il terremoto ha eretto una barriera fra i nonantolani e l'abbazia. Questa situazione fa nascere la voglia di aiutare. A ognuno di farlo con i mezzi di cui dispone. La mostra è un atto d'amore verso quella che considero la mia terra» dice Fiorini. Ancora vivo il ricordo del suo matrimonio, celebrato nella cripta dell'abbazia, tra quelle mura millenarie che ora ha ritrovato in un contesto così drammatico. «Passare una vita lontano dalle proprie origini, paradossalmente, rinforza le radici, affettive e culturali». Fiorini ha vinto premi internazionali di fotografia, recentemente si è classificato terzo al concorso internazionale di Allauch e ha allestito mostre personali a New York, Chicago, Venezia, in Vietnam e Cambogia. L'iniziativa curata dal museo diocesano ha il patrocinio del Comune di Nonantola e la partecipazione dell'azienda Gavioli Antica Cantina. Chiara Bazzani

i 400 abitanti di Gavello: ci hanno dimenticato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- *Provincia*

I 400 abitanti di Gavello: «Ci hanno dimenticato»

Viaggio nella frazione di Mirandola. I cittadini: «Ricostruzione? La strada è lunga. In tanti abbiamo danni, la paura è impossibile da superare e i soldi non arrivano»

di Serena Arbizzi wMIRANDOLA È una frazione distante da Mirandola poco più di 10 chilometri e non c'è nessuno dei suoi 400 abitanti che non abbia ancora vivo nella memoria il ricordo delle terribili scosse di terremoto. Gavello è ancora provato dal sisma e si sente una frazione dimenticata. Il centro che ruota lungo l'asse formato dalla strada principale e la parrocchia riporta tuttora ferite evidenti. Per quanto riguarda la chiesa parrocchiale, il sisma ha provocato il distacco in avanti della facciata, nonché il crollo della volta interna e seri problemi al campanile che necessita di messa in sicurezza. La canonica è inagibile con il crollo di pareti interne o lo spanciamento dei muri. La vita di comunità che prima era incentrata intorno alla parrocchia, che insieme alla vicina Quarantoli organizzava momenti aggregativi per ragazzi, campi gioco, campi montagna, si è ora trasferita al bar vicino, dove si ritrova chi è rimasto a Gavello e dei luoghi di culto non resta che una casetta di legno. «A casa mia sono crollati due fienili, un garage e l'abitazione - racconta ancora scosso Marcello Garbinato - ci dobbiamo ancora riprendere e sarà molto lunga la strada della ricostruzione». Dello stesso avviso Dino Castellazzi: «Anche se non ho avuto danni diretti, posso dire che tutti i miei amici devono invece fare i conti con cambiamenti indelebili della vita quotidiana». Altrettanto sincero è Antonio Vincenzi che spera che i tempi della burocrazia non si allunghino ulteriormente. Abbiamo bisogno di soldi per ricostruire. E ricorda le radici del territorio, a vocazione prevalentemente agricola, Fabio Castellato: «Qui è stata messa in ginocchio l'agricoltura, il settore primario ne ha risentito parecchio ed è fermo. Non vogliamo che ci dimentichino». Giuseppe Monari è invece titolare di un piccolo capannone, «completamente crollato. Ci hanno promesso i soldi per ricostruire, ma arriveranno?». «Ho subito anche io dei danni - ribatte altrettanto agguerrito Gino Franciosi - vorremmo essere ricordati di più quando si parla di terremoto perché non possiamo correre il rischio di essere dimenticati». C'è, inoltre, chi non ha ancora mandato giù il dovere pagare le tasse a soli sette mesi dal cataclisma mentre in altri territori il fisco è stato meno severo. «In Emilia siamo grandi pagatori di tasse - chiosano Ado Facchini e Rodolfo Silvestri - è per quello che ci domandano di adempiere subito al nostro dovere di contribuenti. Ci aspettiamo che il Governo faccia altrettanto però».

solierese, massese, la torre: ripartono le società della bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

DOPO IL TERREMOTO DEL MAGGIO SCORSO

Solierese, Massese, La Torre: ripartono le società della Bassa

A distanza di sette mesi dal terribile terremoto di maggio sta lentamente rinascendo l'attività boccistica nella Bassa modenese. La prima a riaprire in maniera ufficiale è stata la Solierese, la cui amministrazione comunale ha deciso di indirizzare proprio verso l'impiantistica sportiva (esclusa dalla legge regionale per la ricostruzione) i fondi devoluti spontaneamente da singoli e aziende. Ecco così nei giorni scorsi il taglio del nastro alla struttura rimessa in sicurezza, e così nuovamente agibile, da parte del sindaco Schena (poi coinvolto in una informale partita inaugurale), cui dal 14 al 26 di questo mese seguirà la gara provinciale a coppia Memorial Soci, la prima appunto indetta nella Bassa dopo il sisma. La seguirà La Torre di Novi, che a febbraio vedrà l'impianto di S. Antonio in Mercadello ospitare una regionale, l'8° Trofeo Unicredit a coppia. Un altro sodalizio che attraverso finanziamenti privati è riuscito a rimettersi in moto è stata la Massese di Massa Finalese, che domani ospiterà un girone del Trofeo MP Filtri, mentre si attendono segnali positivi a breve anche dalla Cavezzese. Assai più complesso invece il discorso per quanto riguarda Futura di Finale Emilia (per la cui riapertura si parla di un altro anno di attesa) e Mirandolese. Nulla da fare invece, purtroppo, per Concordiese e Unione 90 di S. Felice, che a livello di struttura architettonica sostanzialmente non esistono più.

la "befana del vigile" per solidarietà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- *Provincia*

La Befana del vigile per solidarietà

Boretto, raccolta di cibo e regali da destinare alle scuole e alla casa di riposo. C è anche il calendario

Chiude a Brescello la personale di Franco Soncini

BRESCELLO. Si conclude domani, presso la sala espositiva del Museo Guareschi, il territorio il cinema (in Via F. Cavallotti), la personale di pittura di Franco Soncini. Orari di apertura : sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. L ingresso è libero. Autodidatta, Soncini si è avvicinato alla pittura da pochi anni e riproduce ad olio, tempera acrilica e matita foto e soggetti di vario genere con uno stile personale di cui racconta l origine e le sue impressioni sul blog nel suo sito internet www.francoilpittore.com.

BORETTO Si tratta di un appuntamento diventato ormai tradizione, all insegna della solidarietà e della collaborazione, che si ripete anche quest anno, con grande soddisfazione da parte degli organizzatori e dei cittadini. Domani l atteso appuntamento è in piazza San Marco, dove si terrà la tradizionale Befana del Vigile , organizzata dalla Polizia municipale di Boretto a partire dalle 10. So tratta di una iniziativa in vigore nei decenni scorsi nelle grandi città, nata con l intento di rendere più confidenziale il rapporto tra cittadini e Forze dell ordine, e che a Boretto è tornata in voga nel 2003 grazie all idea di un gruppo di persone, e in particolare al compianto Amedeo Becchi, una delle personalità più note e attive del paese, sia in ambito sportivo che sociale, scomparso pochi anni fa in seguito a un incidente stradale. Il suo intento era quello di avvicinare la cittadinanza borettese alle forze dell ordine, in modo da instaurare un dialogo positivo e costruttivo, riconoscendo il ruolo importante svolto dalla Municipale a servizio dei cittadini e della sicurezza e, non solo, quindi, per fare le multe per divieto di sosta, tanto indigeste ai cittadini, ma assolutamente necessarie. Durante la mattinata, davanti al municipio, il comandante Davide Grazioli e i suoi agenti, insieme ai rappresentanti della Protezione civile e al gruppo locale delle Guardie ecologiche volontarie, raccoglieranno cibo e regali da destinare alle due strutture scolastiche dell infanzia borettesi e alla Casa di riposo: sarà inoltre presentato il calendario 2013 della polizia Municipale. L occasione servirà anche per fornire informazioni, chiarimenti e approfondimenti ai cittadini che si fermeranno allo stand, per rafforzare il legame che da sempre lega il corpo di polizia alla collettività borettese.

Jaya, musiche dall'India per i terremotati dell'Emilia**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

A CIVIDALE

Jaya, musiche dall'India

per i terremotati dell'Emilia

Venerdì 4 Gennaio 2013,

CIVIDALE - L'anno si apre all'insegna della solidarietà con uno spettacolo etnico-culturale di musica, canti e danze orientali promosso per raccogliere fondi da inviare alle popolazioni bisognose dell'Emilia colpite dal terremoto. Gli artisti si esibiranno gratuitamente in "Jaya", questa sera alle 21 al Teatro Ristori". Il Comune ha messo a disposizione dell'associazione "Il Benessere Universale" il teatro comunale, e molti altri enti e realtà sociali hanno contribuito all'organizzazione della serata. Il progetto "Jaya" propone un percorso musicale visto e interpretato da musicisti accomunati dall'amore per la cultura musicale indiana, che studiano da anni confrontandosi con questa tradizione millenaria e che sono riusciti a darne una chiave di lettura attraverso la sensibilità della cultura occidentale. L'intento è di creare una sorta di "ponte culturale" fra civiltà e popoli così diversi fra loro, permettendo al pubblico di conoscere e apprezzare le diversità melodiche, timbriche e ritmiche delle tradizioni musicali classiche e popolari.

-a

Dalla Toscana 114mila euro per la prevenzione sismica

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Dalla Toscana 114mila euro per la prevenzione sismica"

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Dalla Toscana 114mila euro per la prevenzione sismica

I fondi sono stati destinati a tre distinti progetti di ricerca, per analizzare e studiare l'impatto dei possibili terremoti sul territorio

Venerdì 4 Gennaio 2013 - Attualità -

Sui terremoti la Regione Toscana ha deciso di vederci chiaro. La Giunta regionale ha appena approvato lo stanziamento di 114mila euro per tre progetti di ricerca legati alla prevenzione sismica. L'iniziativa è partita dall'assessore all'ambiente, Anna Rita Brammerini, che ha chiesto ed ottenuto la collaborazione scientifica del CNR di Pisa, del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'ambiente e della vita dell'Università di Genova e del Centro di Ricerche e Studi Sperimentali per le Geotecnologie, (CeRS GEO) dell'Università di Chieti. La Toscana ha firmato tre accordi distinti con le tre realtà scientifiche, con obiettivi mirati.

L'accordo con il CNR di Pisa, prevede la gestione, l'elaborazione e l'analisi di tutta una serie di dati relativi al monitoraggio geochimico nelle aree a maggior rischio sismico della Toscana: Garfagnana, Lunigiana, Mugello, Valtiberina e Amiata.

Gli accordi con DISTAV dell'Università di Genova e con il CeRS GEO di Chieti prevedono lo sviluppo di un protocollo operativo per la creazione e lo sviluppo dei sistemi di monitoraggio dell'attività sismica in Lunigiana e Garfagnana e l'elaborazione di modelli numerici per la cosiddetta microzonazione sismica: un'attività che individua le diverse risposte sismiche sulla base delle caratteristiche geologiche dei terreni più superficiali. Una sorta di "maxi termometro" del suolo, in grado di fornire agli esperti una mappa completa delle possibili reazioni ad un eventuale terremoto.

L'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini ha dichiarato: "La prevenzione sismica è da sempre considerata una priorità a livello regionale. La Regione Toscana già da numerosi anni sta portando avanti l'attività di studio e ricerca per la prevenzione. Con i nostri accordi vogliamo garantire un confronto continuo con tutta la comunità scientifica e contribuire in maniera efficace allo sviluppo di una adeguata politica conoscitiva, formativa ed informativa. Sempre nell'ambito della prevenzione - ha continuato l'assessore - la Regione, con finanziamenti rivolti principalmente alle amministrazioni locali, sta conducendo numerose iniziative finalizzate a promuovere un'adeguata politica di prevenzione e di riduzione del rischio sismico".

A fianco dell'attività di ricerca la Regione Toscana ha, nel corso degli anni, stanziato numerosi fondi per un adeguamento delle strutture pubbliche. Nel complesso sono stati erogati 145 milioni di euro. Il 63% è andato a progetti di messa in sicurezza di scuole, il 19% agli edifici pubblici, il 5% è stato speso per ristrutturazioni negli ospedali e il rimanente 13% ad altre tipologie.

Walter Milan

Arsenico nell'acqua, parla in sindaco di Viterbo

Arsenico nell'acqua, parla il sindaco di Viterbo - Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

Arsenico nell'acqua, parla il sindaco di Viterbo

Intervista esclusiva al sindaco Giulio Marini, che annuncia la richiesta di una commissione d'inchiesta per fare chiarezza sulle responsabilità istituzionali nella vicenda. Intanto decine di comuni e migliaia di cittadini in Lazio non possono consumare l'acqua potabile

Articoli correlati

Giovedì 3 Gennaio 2013

Arsenico: Capodanno al veleno in Lazio

Giovedì 3 Maggio 2012

Arsenico nell'acqua:

la Provincia di Viterbo chiede

incontro alla Polverini

tutti gli articoli » *Venerdì 4 Gennaio 2013* - Attualità -

Stop alle deroghe, entra in vigore la normativa europea sulla quantità massima di arsenico nell'acqua, e mezzo Lazio va in crisi. Una legge dell'Europa del 2001, rimandata fino a gennaio 2013 a suon di deroghe, prescrive una quantità massima di arsenico nell'acqua destinata al consumo di 10 mg per litro. In molti comuni del viterbese e della provincia di Roma il livello è ben più alto. Dal primo gennaio i sindaci hanno dovuto alzare le mani e vietare il consumo di acqua potabile per non incorrere in sanzioni pesanti. Una situazione che riguarda decine e decine di comuni laziali (clicca qui per l'elenco completo).

Coinvolta nell'emergenza arsenico anche la città di Viterbo. Il Giornale della Protezione civile ha intervistato il sindaco, Giulio Marini. In anteprima il primo cittadino annuncia la richiesta di una commissione d'inchiesta per fare luce sulle responsabilità politiche e istituzionali che hanno portato alla chiusura dei rubinetti.

Sindaco Marini, è vero? Chiederà una commissione d'inchiesta?

Sì, posso confermarlo. La settimana prossima, al primo tavolo con la provincia, chiederò di istituire una commissione d'inchiesta per identificare le responsabilità politiche su questa vicenda. So che si sta muovendo anche la magistratura, ma è necessario fare luce sul perché, dopo dieci anni e oltre di allarmi, nessuno abbia fatto nulla per evitare di trovarsi in questa situazione. Il termine fissato dall'Europa (1° gennaio 2013 ndr, era ben noto dal 2001). In tutto questo tempo nessuno ha stanziato le risorse necessarie alla costruzione dei potabilizzatori, i macchinari necessari per abbattere la quantità di arsenico nell'acqua.

Chi doveva intervenire?

Gran parte della responsabilità è della Regione. I comuni non avevano, e non hanno tuttora, le possibilità economiche per costruire gli impianti di sanificazione delle acque. La Regione fin dall'inizio doveva farsi carico della cosa, senza "addormentarsi" sulle deroghe concesse dall'Europa. Si poteva anche interessare il Governo, ma non è stato fatto nulla nonostante gli appelli dei sindaci. E' stato fatto tutto "all'italiana", senza che nessuno si assumesse la responsabilità di risolvere la situazione.

In questi giorni la situazione a Viterbo qual è?

Ho emesso un'ordinanza di divieto del consumo di acqua potabile, che vale in varie zone a macchia di leopardo in città. Tanti cittadini non hanno accesso all'acqua potabile.

Arsenico nell'acqua, parla in sindaco di Viterbo

È al lavoro la Protezione Civile per assistere la gente?

No, non è stato necessario allertare i nostri gruppi di Protezione Civile. I cittadini possono rifornirsi di acqua negli impianti che avevamo installato per contenere il consumo della plastica. Sono delle macchine posizionate in strada, dove portando un recipiente si può prelevare l'acqua potabile, già trattata con dei particolari filtri che abbassano la quantità di arsenico.

Quando finirà questa storia?

Finalmente la Regione, nelle scorse settimane, ha stanziato due tranches di fondi per la costruzione dei depuratori. A Viterbo andranno circa 10mln di euro, in due lotti. Se tutto va per il verso giusto e se non ci saranno ritardi nella costruzione dei dearsenificatori, i lavori finiranno entro il 2013 e la situazione tornerà alla normalità, con i cittadini che potranno bere tranquillamente l'acqua pubblica.

E le bollette dell'acqua? Resteranno uguali nonostante il divieto di bere?

Ho chiesto al presidente dell'ATO, Marcello Meroi, che è anche il presidente della Provincia, di convocare l'assemblea per verificare se ci sono le possibilità di ridurre la tariffa per i cittadini.

(Lo stesso Marcello Meroi ha fatto dichiarazioni in questo senso, ndr)

Intervista di Walter Milan

Sisma Emilia, Muzzarelli: "Dal 10 gennaio via ai contributi"

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sisma Emilia, Muzzarelli: "Dal 10 gennaio via ai contributi""

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, Muzzarelli: "Dal 10 gennaio via ai contributi"

L'assessore regionale alle Attività riproduttive rassicura sulle risorse post-terremoto: "Non ci sono incertezze per la ricostruzione"

Articoli correlati

Giovedì 3 Gennaio 2013

Consegnati 150 prefabbricati ai terremotati emiliani

tutti gli articoli » *Venerdì 4 Gennaio 2013* - Istituzioni -

"Non ci sono incertezze sulle risorse per la ricostruzione. Le procedure tecniche per i contributi ai cittadini e imprese, per abitazioni e aziende, stanno procedendo. Sono procedure verificate con l'Ue e che debbono impegnare tutti a seguirle per assicurare legalità e trasparenza". Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive dell'Emilia-Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, precisando anche che "che dal prossimo 10 gennaio gli istituti bancari inizieranno a liquidare, per stati d'avanzamento, le richieste di contributo ricevuti".

Ad oggi, per le abitazioni, sono già state aperte attraverso il Mude (il modello unico digitale per l'edilizia, ovvero una porta elettronica attraverso cui i professionisti, incaricati dai cittadini che abbiano avuto l'abitazione lesionata dal sisma, possano espletare tutte le pratiche edilizie necessarie per gli interventi e per il contributo ai lavori) oltre 800 procedure per ricevere il contributo. Mercoledì 9 gennaio si terrà un incontro tra Regione Emilia-Romagna e Istituti bancari per fare il punto della situazione sia sui contributi sia su gli altri aspetti legati al credito per la ricostruzione.

Red - ev

L'Aquila: spari contro la casa di una giornalista

Globalist.it |

Globalist.it*"L'Aquila: spari contro la casa di una giornalista"*Data: **04/01/2013**

Indietro

Media

L'Aquila: spari contro la casa di una giornalista

Centrata la sala da pranzo dove la giovane cronista Daniela Braccani, di TvUno, si preparava a brindare all'anno nuovo con i familiari. La solidarietà dei colleghi e di GiULiA.

redazione

venerdì 4 gennaio 2013 10:22

giulia.globalist.it

Commenta

Daniela Braccani

Mancava mezz'ora alla mezzanotte del 31 dicembre quando due colpi di pistola, esplosi dall'esterno ad altezza d'uomo, hanno raggiunto la casa di una nota giornalista abruzzese, Daniela Braccani, dell'emittente televisiva TvUno dell'Aquila. I proiettili sono penetrati nell'edificio dal vano finestra. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. È accaduto a Coppito, frazione dell'Aquila. Sulla vicenda sta indagando la squadra Mobile della questura del capoluogo. Numerose le attestazioni di solidarietà, a cui si aggiungono quelle di Ossigeno e di GiULiA.

Al momento degli spari la giornalista si trovava in casa insieme ai familiari riuniti per il cenone di San Silvestro. Uno dei colpi ha infranto i vetri della porta finestra della sala da pranzo conficcandosi nel muro. L'altro proiettile ha colpito una serranda.

"È un vero e proprio attentato con il quale si è cercato di andare ben oltre la volontà di mettere paura", ha detto il presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Abruzzo, Stefano Pallante.

"Si tratta di un atto intimidatorio gravissimo, che solo per un miracolo non è sfociato in tragedia", ha affermato l'emittente TvUno.

Ancora da individuare le possibili cause dell'attentato. La cronista in questi anni si è occupata molto delle travagliate vicende della ricostruzione della città dopo il terremoto del 2009. Sembra che negli ultimi giorni avesse ricevuto strane telefonate.

Grande preoccupazione è stata espressa, in una nota, dall'Ordine dei giornalisti dell'Abruzzo. "È la prima volta - si afferma nella nota - che all'Aquila si verifica un fatto di tale portata contro un giornalista. L'Ordine, a nome dell'intera categoria e facendosene interprete, si stringe attorno alla collega e alla redazione di TvUno, con la ferma determinazione di far sentire loro piena solidarietà e totale vicinanza, nella riaffermazione del diritto a esercitare in libertà il dovere di cronaca e di critica".

Anche l'Unione Cronisti della regione ha espresso solidarietà alla giornalista. "Nel ricordare che la collega - giovane e precaria - assieme a tutta la redazione di TvUno svolge un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'informazione e la trasparenza nell'ambito del processo di ricostruzione post terremoto, l'Unci auspica che l'attività investigativa possa fare presto luce su un episodio tanto grave e preoccupante, che desta allarme sociale", ha scritto il sindacato in una nota.

Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ha dichiarato: "Due colpi di pistola, indirizzati contro un appartamento con una pallottola che, sfondando un vetro entra all'interno della stanza, è un fatto di inaudita gravità mai verificatosi nella nostra città. Mentre comprendo lo stato di angoscia nel quale in queste ore si trova la famiglia Braccani, ribadisco la piena fiducia nelle forze dell'ordine che sono certo sapranno fare luce su una vicenda sulla quale questa comunità non può accettare che non venga fatta luce. Esprimo inoltre solidarietà a tutta la redazione di Tv Uno che nella nostra città -

L'Aquila: spari contro la casa di una giornalista

conclude Cialente - esercita il fondamentale compito di un'informazione corretta, puntuale ed oggettiva".
Altri messaggi sono arrivati da numerose testate abruzzesi e da alcuni politici e amministratori.

La Fiera dell'Epifania più forte del terremoto

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"La Fiera dell'Epifania più forte del terremoto"

Data: **04/01/2013**

Indietro

Salute

18:23 - Sanita' Puglia: Smi, pronto soccorso in tilt per via di tagli Salute
 18:23 - Medicina: pesticidi e morbo di Parkinson, scoperto nuovo legame Salute
 18:22 - Medicina: arriva Larry, robot che vomita 'a spruzzo' per combattere norovirus Salute
 18:21 - Salute: smog di San Silvestro, boom Pm10 nella notte di Capodanno Esteri
 18:17 - Gb: Chiesa anglicana, via libera a vescovi gay Cronaca
 18:11 - Sequestro Calevo: almeno tre albanesi i rapitori, due fuggiti in patria e uno in carcere Sport
 18:08 - Calcio: agente Sneijder, Inghilterra ci piace e speriamo novita' in 10 giorni Politica
 17:34 - Elezioni: Casaleggio al Guardian, messaggio Grillo come quello di Gesu' Cronaca
 17:33 - Sequestro Calevo: donna anziana presente in villetta-prigione Sostenibilita
 17:27 - Nel 2011 l'80% delle vittime in città è da ricondurre all'utenza debole Sostenibilita
 17:21 - Dalle App alla Rete, cittadini smart si districano nella jungla cittadina Sport
 17:13 - Calcio: Cori razzisti, Abete chiede incontro con capo polizia Manganelli Esteri
 17:12 - Siria: sito saudita, sequestrate a San Marino 3 Mercedes per Assad Sostenibilita
 17:12 - Gli italiani vorrebbero usare di meno l'auto e di più i mezzi pubblici Sostenibilita
 17:05 - Pendolari italiani in aumento, ma usano troppo i mezzi di trasporto privati Cronaca
 17:04 - Frosinone: giovane tenta di pagare multa con 4mila monetine da un centesimo Salute
 17:02 - Elezioni: FederAnziani verso presentazione simbolo, pensioni e salute al centro Salute
 17:02 - Salute: allarme colpi di sonno in auto, piu' frequenti fra uomini under 44 Salute
 17:02 - Sanita' Lazio: Alemanno, pronto soccorso Umberto I e' migliorato Salute
 17:02 - San Raffaele: Rsu, da gennaio taglio stipendi e turni notte senza pasto Salute
 17:01 - Sanita': Anaao, politica tagli di Monti ha messo a rischio diritto a salute Salute
 17:01 - Sanita': Garaci, ho lavorato bene con 6 ministri e Iss in 12 anni e' cresciuto Cronaca
 17:01 - Gay: don Santoro battezzera' bimbi coppia Prato, certo di non violare regole Chiesa Sostenibilita
 16:57 - Nel 2012 registrata situazione generalizzata di tagli treni e aumento prezzi Politica
 16:37 - Pd: lunedì nuova riunione su liste, ultima parola a Bersani Cronaca
 16:35 - Montagna: scontro sulle piste di Sestriere, grave sciatore Politica
 16:30 - Elezioni: Berlusconi, mai aspirato a presidenza Repubblica Cronaca
 16:29 - Infanzia: Save the Children, Cristiano Ronaldo nuovo ambasciatore Economia
 16:21 - Crisi: Pd, agenda Bersani antidoto a disoccupazione e ingiustizie sociali Politica
 16:20 - Elezioni: c'e' ok Monti, suo nome per lista Senato, tre simboli a Camera Sport
 16:20 - Calcio: Procura Busto Arsizio indaga per odio razziale Economia
 16:09 - Crisi: Cgil, con 1 mld ore cig 2012 devastante, ripartire dal lavoro Sostenibilita
 16:07 - Milano e Cagliari al top per la maggiore offerta di trasporto pubblico locale Sport
 16:04 - Calcio: Berlusconi, se altri episodi razzismo Milan lascerà campo Esteri
 15:59 - Francia: Bardot, diventerò cittadina russa se uccidono 2 elefanti zoo Politica
 15:59 - Elezioni: Circolare Viminale, al via revisione liste elettorali nei comuni Sostenibilita
 15:57 - Le mamme 'in' scelgono il riciclo per l'abbigliamento dei propri bambini Cronaca
 15:53 - Bergamo: trovata senza vita la ragazzina caduta in un dirupo Economia

La Fiera dell'Epifania più forte del terremoto

15:52 - Puglia: Catania firma stato 'eccezionale avversita' atmosferica' Cronaca

15:52 - Scuola: domani ultimo giorno di vacanza, lunedì' di nuovo tutti in classe (2)

Abruzzo

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

04/01/2013, 05:30

La Fiera dell'Epifania più forte del terremoto

Notizie - Abruzzo

La Fiera dell'Epifania più forte del terremoto

Oltre trecento bancarelle domani faranno vivere il centro storico dell'Aquila distrutto dal sisma

Giorgio Alessandri

L'AQUILANEanche il terremoto ha bloccato una delle tradizioni più antiche dell'epoca moderna della città dell'Aquila e domani la fiera dell'Epifania spegnerà 65 candeline.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Il Cavaliere ad Alemanno:

«Sei il più forte, ti appoggiamo» Colpo grosso in casa Falck Smurata la cassaforte I Marsicani partono forte e si arrendono ILCAIRO Gli egiziani hanno votato ieri per la seconda fase del referendum sul progetto di Costituzione fortemente voluta dal presidente Morsi e che sembra destinato ad essere adottato, malgrado un'accesissima campagna dell'opposizione, del tutto contraria di Lidia Lombardi

Gregorio Ugdulena, chi era costui? Se lo è chiesto nelle mattinate al Pincio Maria Luisa Della Luna, per decenni alto funzionario dello Stato, fiera toscana appassionata di storia. Assalto alla cassaforte con un carro attrezzi

Un appuntamento tanto sentito da essere stato inserito nel cartellone natalizio degli eventi, alla pari di un concerto o di uno spettacolo a teatro, perché partecipare al «rito» della fiera è un'occasione quasi ricreativa, oltre che di mero consumismo. Colori e odori di prodotti tipici che riempiono l'aria, prodotti per la casa presentata da banconisti armati di microfono e amplificatori, oggettistica per la casa fanno da contorno a quella che è una grande festa popolare, occasione, per una comunità disgregata e sparsa sul territorio a causa del sisma, per rivedere vecchi amici e rispolverare la vecchia abitudine dello struscio lungo il corso in centro storico. Prima del sisma gli espositori erano 450, nel 2010 solo 190: una cifra che è andata aumentando poco alla volta nel corso degli anni (220 nel 2011 e 260 lo scorso anno). L'edizione 2013 della fiera segna un ulteriore, piccolo, passo verso il ritorno alla normalità. 330 bancarelle, ma le richieste erano oltre 400, provenienti, da tutta la Penisola animeranno il cuore della città ferita, occupando strade e piazze fino a qualche mese fa interdette solo alla semplice circolazione di pedoni. «In una situazione difficile per il commercio la fiera, che coincide con l'inizio dei saldi di fine stagione, può rappresentare una boccata d'ossigeno per l'intero comparto» è l'auspicio dell'assessore comunale al Commercio Marco Fanfani che sulle presenze si lascia andare anche ad una previsione: «Se le condizioni meteo rimarranno buone e considerando che sarà un giorno prefestivo stimiamo e speriamo che le presenze saranno di almeno 25 mila persone». «Il 2012 per il commercio è stato un vero e proprio annus horribilis - ha aggiunto il direttore regionale di Confcommercio, Celso Cioni - Speriamo tutti che il 2013 segni una svolta positiva per il nostro comparto ma per l'intera città. La fiera compie 65 anni, ha resistito anche alle difficoltà del post sisma. Segno che L'Aquila e gli aquilani sentono questa tradizione in maniera molto profonda». Ad organizzare l'evento la Fiva Confcommercio, che per i prossimi cinque anni promuoverà anche le altre fiere cittadine (fiere di San Massimo, Perdonanza, Paganica e Arischia) «per poter dare continuità e garantire una promozione adeguata ad ogni singolo appuntamento» ha spiegato l'assessore alla Cultura Stefania Pezzopane, che ha fortemente voluto l'inserimento della fiera nel cartellone di eventi natalizi. In una città con palazzi ancorati da puntellamenti e catene di ferro la sicurezza è la parola d'ordine. Sicurezza per l'incolumità, garantita da controlli e summit che si sono succeduti nei giorni scorsi, ma anche per gli acquirenti, come spiega il presidente della Fiva, Alberto Capretti: «Ogni singolo espositore avrà esposto un talloncino che garantirà la regolarità della sua presenza. Lo sforzo delle forze dell'ordine sarà costante per evitare episodi di abusivismo e vendita di prodotti contraffatti. Saranno ancora più impegnati rispetto al recente passato visto che con la fiera ci riappropriremo di spazi che prima erano chiusi o poco utilizzati, come il Corso o Piazza Duomo, dove saranno presenti circa 50 espositori. Il mercato di Piazza D'Armi, inoltre, funzionerà regolarmente». Oltre alla presenza di forze dell'ordine in uniforme ed in abiti civili lungo le strade della fiera «Come vigili urbani - spiega il comandante della Polizia municipale, Eugenio Vendrame - saremo presenti dalla serata del 4 con un'unità mobile alla fontana Luminosa per eventuali informazioni e, speriamo poche, segnalazioni di fatti spiacevoli come gli scippi che, in queste occasioni, sono

La Fiera dell'Epifania più forte del terremoto

quasi fisiologici. L'invito è evitare gli abusivi anche per motivi di sicurezza, visto che gli stand sono stati pensati per garantire il flusso di un certo numero di persone ma con la presenza di questi lo spazio si ridurrebbe e c'è il rischio che si creino degli imbuto nei quali si rischia di rimanere bloccati». Previsto anche un servizio di bus navetta promosso dall'Ama, che si aggiungerà alle corse che regolarmente verranno effettuati dai mezzi della municipalizzata e «toccherà quelli che sono i principali parcheggi che si trovano a ridosso dell'area fiera, quindi nella zona est della città. I bus interesseranno il Torrione, il parcheggio Carrefour, Colle Sapone: l'appello ai cittadini è quello di evitare il parcheggio selvaggio che rischia di rallentare la frequenza delle corse, previste ogni dieci minuti» ha dichiarato il direttore dell'azienda per la mobilità aquilana, Angelo De Angelis. Cinque i punti di pronto soccorso posizionati in corrispondenza delle due entrate principali del corso. La fiera interesserà il classico anello attorno alla Fontana Luminosa e si snoderà lungo il corso. [Vai alla homepage](#)

04/01/2013

La Caritas a Finale per aiutare la diocesi

Articolo

Libertà

""

Data: 05/01/2013

Indietro

domani consegna

La Caritas a Finale

per aiutare la diocesi

Continuano le iniziative di sostegno alle popolazioni terremotate dell'Emilia che vedono in prima linea la Diocesi di Piacenza e Bobbio e la Caritas cittadina.

A novembre infatti alla provincia modenese erano stati consegnati 50mila euro: domani (sabato) la Diocesi piacentina farà il bis. L'occasione la offrirà il concerto del talentuoso gruppo gospel podenzanese "New Sisters", chiamato a esibirsi proprio domani pomeriggio alle 18 nella chiesa del seminario di Finale Emilia, subito dopo la messa: in quell'occasione altri 50mila euro verranno consegnati alla Diocesi di Modena. A "occuparsi" della consegna saranno il direttore della Caritas Giuseppe Chiodaroli e il responsabile diocesano della Pastorale Sociale del Lavoro Massimo Magnaschi, che saranno presenti all'evento: l'obiettivo delle donazioni è quello di sostenere la parrocchia di Finale Emilia nella ricostruzione di un luogo di culto. La scelta è ricaduta sulla chiesa di San Bartolomeo, risultata meno danneggiata dalle scosse sismiche, ma già negli scorsi mesi era stata rimessa in funzione la chiesa del seminario di Finale Emilia: gli ultimi 50mila euro donati domani derivano dalle parrocchie e dai privati, oltre che dalla comunità parrocchiale e civile di Pianello che da sola ha raccolto ben 10mila euro e che domani sarà dunque presente con alcuni suoi rappresentanti all'evento.

Certo è che il sostegno della Diocesi di Piacenza alle popolazioni terremotate non è nuovo: già subito dopo le scosse infatti erano stati avviati i primi contatti fra monsignor Gianni Ambrosio e monsignor Antonio Lanfranchi, vescovi di Piacenza e di Modena. Fin dall'inizio il sostegno si era concretizzato nell'invio di bancali di prodotti alimentari e igienici, oltre che di roulotte e camper a cui ha fatto seguito la decisione di sostenere la ricostruzione di un luogo di ritrovo per la comunità come una chiesa.

Parab.

04/01/2013

<!--

Condanna lieve al ghanese violento, ma la Digos indaga

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 04/01/2013

Indietro

Venerdì 04 Gennaio 2013

Chiudi

Condanna lieve al ghanese violento, ma la Digos indaga

SEZZE

È stato condannato a tre mesi e dodici giorni per danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale il giovane ghanese che mercoledì mattina, durante la protesta inscenata a Sezze da alcuni rifugiati politici davanti alla sede della cooperativa sociale Karibù, si è scagliato contro un agente e ha preso a calci l'auto della polizia. La pena è stata però sospesa e all'immigrato sono stati concessi gli arresti domiciliari. Assieme al giovane erano stati fermati altri due connazionali, denunciati a piede libero. Sulla vicenda la polizia tiene però alta l'attenzione: dopo le perquisizioni eseguite l'altra sera a Sezze, agenti hanno svolto accertamenti anche a Roccagorga e Maenza, dove alloggiano altri profughi. La Digos di Latina, guidata dal commissario capo Roberto Artusi, sembra intenzionata a voler prevenire e reprimere altri episodi del genere e per questo controlla la situazione da vicino.

E intanto Prefettura e Questura di Latina, che sono coinvolte nel tavolo provinciale sulla questioni dei rifugiati politici, cominciano a studiare una exit strategy per la prossima scadenza del progetto «Emergenza Nord Africa», prorogato fino al 28 febbraio. Si dovrà decidere come gestire il flusso migratorio giunto in provincia nel 2011 a seguito della fuga in massa dalle regioni del Maghreb durante la primavera araba. Sui Lepini sono almeno 150 gli stranieri arrivati in quei concitati mesi sotto la gestione emergenziale della protezione civile regionale. E tra loro non ci sono solo i richiedenti asilo, ma anche chi, emigrato nel Nord Africa in cerca di lavoro, è dovuto scappare per la guerra civile: pur non avendo diritto allo status di rifugiato politico, dovrebbero poter ottenere un permesso di soggiorno umanitario.

Gli episodi di Sezze, che seguono gli scandali sulla gestione dell'emergenza profughi da parte delle cooperative sociali e di alcuni ex amministratori, sembrano spingere Questura e Prefettura a un pugno più duro contro chi si rende protagonista di risse o episodi di turbativa dell'ordine sociale. A questi soggetti, al termine dell'emergenza, sarà ovviamente negato il permesso di soggiorno in Italia. A un'attenta valutazione saranno sottoposti i casi meno problematici. Per gli altri saranno predisposti due percorsi: l'agevolazione del rimpatrio volontario per chi vorrà tornare a casa e la concessione del permesso di soggiorno per chi avrà dimostrato di essersi integrato.

Una gestione più ferrea dell'ordine pubblico per scongiurare nuovi episodi di tensione - quella di mercoledì a Sezze era la seconda protesta in una settimana - è quanto chiesto anche dal Comune.

Christian Capuani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

Abbattute le piante pericolose «Ora parte la completa riqualificazione»**Nazione, La (Arezzo)**

"Abbattute le piante pericolose «Ora parte la completa riqualificazione»"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 13

Abbattute le piante pericolose «Ora parte la completa riqualificazione» POPPI L'ASSESSORE TONI SPIEGA I DETTAGLI DEL COMPLESSO INTERVENTO

A VOLTE le piante, pur belle, grandi e tanto ornamentali, creano grossi problemi mettendo addirittura in forse la sicurezza di abitazioni e servizi che insistono nella loro area. E' successo nel capoluogo di Poppi, nella zona di Bramasole dove una serie di douglasie vecchie di una cinquantina d'anni hanno iniziato da tempo a far paura creando apprensione e preoccupazione come di recente in occasione della forte tromba d'aria abbattutasi su Poppi e dintorni all'inizio di dicembre. Pianta messe a dimora negli anni '60 in occasione delle annuali feste degli alberi, ma che con il passare del tempo e per la loro specifica ubicazione in una scarpata che costeggia la comunale che porta al centro di Poppi, la loro stabilità è venuta meno nel tempo, con le prime avvisaglie verificatesi due anni fa quando una grande pianta è caduta improvvisamente al limite dei campi da tennis presenti in questa zona. Per ovviare a queste problematiche: «Un vero e proprio rischio per la pubblica incolumità ha sottolineato Carlo Toni, assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile del Comune di Poppi abbiamo provveduto all'abbattimento di quelle piante ritenute più pericolose e poi passeremo ad operare una vera e propria riqualificazione di questa bella area centrale del paese e molto frequentata per la presenza dell'impianto del tennis club». Un lavoro complesso che ha tenuto impegnato per alcuni giorni una esperta squadra di esbosicatori che ha provveduto al taglio e al sezionamento delle grandi douglasie che in alcuni casi superavano i 30 metri di altezza. Ora toccherà alla sistemazione delle barriere protettive lungo la via di accesso al Tennis Club e alla installazione di un nuovo impianto di illuminazione della zona, vero polmone verde del capoluogo e molto frequentata soprattutto nei mesi estivi. Giuseppe Valeri

Senza cassa d'espansione niente sviluppo urbanistico**Nazione, La (Firenze)***"Senza cassa d'espansione niente sviluppo urbanistico"*Data: **05/01/2013**

Indietro

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 16

Senza cassa d'espansione niente sviluppo urbanistico Regione: innalzata la pericolosità delle zone esondabili

SCANDICCI RISCHIANO DI SALTARE MOLTI PROGETTI

LA GRANA Il sindaco Simone Gheri. Il Genio potrebbe apporre un vincolo di inedificabilità

POTREBBE il Vingone in piena esondare e allagare le aree adiacenti al palazzo comunale? Sì avete capito bene una esondazione del Vingone con le acque fino al palazzo comunale. Quella che per lo scandiccese medio suona come una follia, è invece una previsione della Regione Toscana che ha innalzato recentemente il livello di pericolosità nelle zone esondabili. Una decisione che blocca di fatto tutti i cantieri in corso di autorizzazione nelle aree che dal palazzo comunale arrivano fino alla tramvia. L'amministrazione, che a dicembre avrebbe dovuto portare all'approvazione del consiglio il regolamento urbanistico, è invece in attesa. Perché il Genio civile, stanti così le cose rischia di mettere un vincolo di inedificabilità sull'intera zona. «La cosa incredibile ha detto il sindaco Gheri, è che per l'autorità di Bacino la zona rimane sempre di pericolosità 3 e la regione ha preso una decisione senza neanche conoscere il territorio. Ma tant'è, dobbiamo risolvere il problema che rischia di mettere sotto scacco molti dei progetti che cambieranno il volto alla città.

Progetteremo insieme al consorzio di bonifica della Toscana Centrale una nuova cassa di espansione per andare all'approvazione del regolamento urbanistico. Poi vedremo come si attua la riduzione della pericolosità sul Vingone». Dato atto che la previsione di una esondazione che farà arrivare 20 centimetri d'acqua fino alla scalinata del comune pare davvero fantascienza. L'ipotesi è non solo quella di realizzare una nuova cassa d'espansione per costruire la quale l'amministrazione comunale parrebbe disposta anche a investire, ma anche altre soluzioni per ridurre il carico impattante dell'acqua sul ponte del Vingone all'altezza di piazza Kennedy. «A parlare di eccessive previsioni ha aggiunto il primo cittadino dopo le ondate di fango che hanno travolto Albinia e la Lunigiana si rischia di passare per quelli che non vogliono la prevenzione, ma effettivamente in questo caso c'è anche una diversità di vedute tra due enti fondamentali come Regione e Autorità di Bacino, a dire che si poteva meglio decidere». Non è il solo nonsenso presente in città. Che deve fare i conti anche con il problema del battente idraulico, ossia la necessità di rispettare delle altezze per evitare l'allagamento. Una specie di follia, visto le quote nelle zone industriali sono superiori ai tre metri. In pratica, la piana di Settimo, San Colombano e Borgo ai Fossi, viene interpretata come una mega cassa di espansione in caso di piena (duecentennale) dell'Arno. E chi vuole costruire, ricostruire e quant'altro deve porre le strutture fuori dalle quote esondabili previste. Quali? La cartina parla abbastanza chiaro. La prevalenza è sopra i due metri, ma non mancano punti dove si devono superare i tre. Immaginate una piattaforma di tre metri, praticamente un piano in più per ogni struttura, in modo che sia al riparo da piene immaginabili ogni duecento anni. Image: 20130105/foto/309.jpg

«Ma Orbetello non è in regola sulla gestione emergenze»**Nazione, La (Grosseto)***"«Ma Orbetello non è in regola sulla gestione emergenze»"*Data: **05/01/2013**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 15

«Ma Orbetello non è in regola sulla gestione emergenze» MINORANZA

«PERCHÉ Orbetello non è tra i 215 comuni della Toscana considerati in regola con il piano di emergenza secondo quanto stabilito dalla legge 100 del luglio 2012?». Il capogruppo Andrea Casamenti e il consigliere Luca Teglia, a nome di tutto il gruppo di minoranza, rilanciano la domanda per l'assenza del Comune dalla lista riportata sul sito della Protezione civile. Una questione aperta, alla quale restano comunque legati i contributi, secondo quanto affermato dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Dalla giunta nessuna preoccupazione: il piano era in funzione e non aveva bisogno di ulteriori passaggi. Non la pensano così dalla minoranza. «Tutto il gruppo di opposizione condivide le stesse preoccupazioni ribattono i consiglieri e siamo convinti che la soluzione sia il commissariamento».

Lavori pubblici, anno di impegni Tre progetti ai nastri di partenza**Nazione, La (Livorno)***"Lavori pubblici, anno di impegni Tre progetti ai nastri di partenza"*

Data: 05/01/2013

Indietro

COLLESALVETTI pag. 8

Lavori pubblici, anno di impegni Tre progetti ai nastri di partenza Massimo Minuti: «Pista ciclabile, aula materna e piattaforma rifiuti»

INIZIATIVE Nel tondo l'assessore ai lavori pubblici di Colle, Massimo Minuti. A fianco una pista ciclabile, nei progetti del Comune

di MARIA NUDI COLLESALVETTI UN NUOVO ANNO all'insegna dell'impegno per l'assessorato ai lavori pubblici, infrastrutture, protezione civile e caccia, il tutto finalizzato a migliorare l'assetto del territorio e assicurare ai colligiani maggiore sicurezza e più servizi nonostante siano tempi in cui si tira la cinghia e le risorse delle casse comunali siano notevolmente ridotte ed ingessate dal patto di stabilità. Facciamo il punto con l'assessore Massimo Minuti, un passato da vigile del fuoco che lo ha temprato a fare i conti con le emergenze e a vedere, come lui stesso dice, «il bicchiere mezzo pieno». Quali sono le priorità del suo assessorato per i prossimi mesi? «Abbiamo in cantiere nonostante i problemi economici che affliggono le amministrazioni comunali tre progetti, costo complessivo circa 700mila euro, che miglioreranno. Questa è la volontà del sindaco Lorenzo Bacci, il territorio risponde a primarie necessità. Il primo progetto riguarda la realizzazione, di intesa con l'assessore Donatella Fantozzi, di un'aula a Collesalveti, in appendice alla attuale scuola materna nella quale saranno ospitati 25 bambini che diversamente dovrebbero essere affidati alle tate e ai nonni come spesso accade, perché i genitori lavorano. Il nostro territorio è polo di attrazione per giovani coppie che da Livorno sempre più spesso si trasferiscono da noi, vuoi per risparmiare e vuoi perché le nostre frazioni collinari hanno una maggiore viabilità rispetto ai grossi centri. A quanto ammontano i costi dell'aula? «Circa 250 mila euro. Quando si pensa ad un'aula per una scuola materna bisogna immaginare i servizi collaterali. Ad oggi l'onere della spesa è del Comune. La nostra è un'amministrazione sana che ha negli anni ha gestito le risorse come le formiche. La speranza è comunque di di avere un piccolo finanziamento dalla Regione. In questo senso abbiamo interessato illustrandogli il progetto il nostro consigliere regionale Marco Ruggeri». La seconda priorità? «Il secondo progetto è collegato in parte al primo. Abbiamo pensato di realizzare una pista ciclabile che colleghi Vicarello a Collesalveti. Lo abbiamo fatto per agevolare i nostri studenti e non solo. Abbiamo pensato ai cittadini, magari più anziani, che possono andare a fare la spesa alla Chiusa. Questo progetto, i cui cantieri partiranno a breve, ha un cofinanziamento pari al 30% della Regione». La terza priorità? «Valorizza ancora più Stagno che è una frazione grossa. Realizzeremo la piattaforma dei rifiuti. Per migliorare le condizioni ambientali e per contrastare quella brutta abitudine di abbandonare i rifiuti ingombranti per strada». Progetti ambiziosi quindi. «Mi scuso in partenza con i cittadini se localmente rimarrà una piccola buca per strada o mancherà un lampione. Le risorse sono ridotte e abbiamo pensato a progetti che valorizzino nel complesso la vivibilità di tutti i colligiani. Penseremo anche ai localismi». Image: 20130105/foto/3627.jpg

Vico, rinnovata la convenzione**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Vico, rinnovata la convenzione"*Data: **05/01/2013**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 9

Vico, rinnovata la convenzione ASSOCIAZIONE CARABINIERI

ALL'OPERA I volontari dell'associazione carabinieri

IL MATRIMONIO tra il Comune di Vicopisano e l'associazione nazionale dei carabinieri continuerà. «Se una delle parti è insoddisfatta, chiede di recedere dal rapporto, ma al momento, nessuno si è ritenuto tale» è la risposta dell'assessore Gianluca Sessa alla denuncia di tagli della consigliera comunale Marrica Giobbi. «L'amministrazione è compiaciuta dell'operato del nucleo di volontariato aggiunge e quest'ultima è altrettanto determinata a svolgere il servizio di vigilanza e attività di protezione civile in ambito locale». «Il riconoscimento del lavoro svolto dal volontariato, da parte delle istituzioni va al di là della remunerazione economica» dicono il presidente dell'associazione d'arma e il referente per il nucleo di volontariato. «Il contributo conferito alle associazioni di volontariato è solo un modo di contribuire alle spese vive che i volontari affrontano nell'espletare il servizio, che al momento risultano sufficienti» spiega ancora Sessa. In base al rinnovo l'importo sarà pari a quello dello scorso anno. «Ciò non toglie che vi siano contributi liberi da parte di privati cittadini o altre organizzazioni, ma la beneficenza è altra cosa». Image: 20130105/foto/5361.jpg

MAGIONE IL TERREMOTO ormai rimane solo un ricordo per i cittadini...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"MAGIONE IL TERREMOTO ormai rimane solo un ricordo per i cittadini..."

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

MAGIONE IL TERREMOTO ormai rimane solo un ricordo per i cittadini... MAGIONE IL TERREMOTO ormai rimane solo un ricordo per i cittadini di Agello. A tre anni dal sisma che colpì il paese magionese insieme al territorio di Marsciano, è stato reso agibile e antisismico l'edificio scolastico che, dopo aver accolto a settembre gli alunni della scuola primaria, da lunedì ospiterà anche i bambini della materna. Per la ristrutturazione dell'edificio sono stati impiegati 650mila euro, seguendo tutte le norme in materia di sicurezza. Sono state eliminate le barriere architettoniche. La nuova scuola, ricostruita su un preesistente edificio medievale, è posta nel centro storico del paese ed è dotata di una sala musica, di un'aula per l'informatica, oltre che di una palestra interna. «Con questo trasferimento spiega il sindaco Massimo Alunni Proietti raggiungeremo tre obiettivi principali: garantire la continuità scolastica, recuperare ad uso pubblico uno splendido edificio che consente anche la rivitalizzazione del centro storico di Agello e permettere ai bambini di studiare in luoghi stupendi. La scuola è posta nella parte più alta del paese, ed è raggiungibile a piedi in un paio di minuti dal parcheggio che ha più di ottanta posti auto. Lo stesso sindaco di Magione e la dirigente scolastica Giovanna Filomeni saranno ad Agello lunedì mattina per salutare gli alunni e i loro genitori. A.M.

Il comune assume un agente municipale e un istruttore amministrativo**Nazione, La (Viareggio)**

"Il comune assume un agente municipale e un istruttore amministrativo"

Data: **05/01/2013**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 13

Il comune assume un agente municipale e un istruttore amministrativo SERAVEZZA PUBBLICATO L'AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA , RISERVATO A DIPENDENTI DI ENTI PUBBLICI

ASSUNZIONI per mobilità al comune di Seravezza. E' infatti pubblicato sul sito www.comune.seravezza.lucca.it l'avviso di mobilità volontaria per la copertura di due posti vacanti di istruttore amministrativo (categoria C) da destinare al settore «Attività Economiche Sviluppo e Cultura» e «Polizia Municipale e Protezione Civile». Alla procedura di mobilità possono partecipare tutti coloro che, alla data di scadenza dell'avviso (25 gennaio) siano in servizio a tempo pieno ed indeterminato in enti pubblici con inquadramento nella categoria C e profilo di istruttore amministrativo in possesso del diploma di maturità quinquennale. La domanda di mobilità deve essere indirizzata al Comune o presentata direttamente all'ufficio protocollo entro le 13 del 25 gennaio. I colloqui si svolgeranno il 5 febbraio 2013 al Suap (per il posto nel settore Attività Economiche Sviluppo e Cultura) e 6 febbraio nell'ufficio del Segretario Generale (per il posto nel settore Polizia Municipale e Protezione Civile). «La possibilità di procedere nei primi mesi all'assunzione per mobilità di due dipendenti commenta l'assessore al personale Valentina Salvatori rappresenta una boccata d'ossigeno: i risparmi ottenuti grazie alla politica di contenimento delle spese di personale operata dall'amministrazione negli ultimi 2 anni, hanno consentito di liberare le risorse per procedere alle assunzioni. I frutti di questo lavoro già avevano consentito di assumere in estate un agente di polizia municipale stagionale».

il presepe più forte del terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

SCORTICHINO

Il presepe più forte del terremoto

Realizzato dal gruppo parrocchiale, lo visiterà anche il vescovo

SCORTICHINO Anche quest anno a Scortichino è stato realizzato il presepe ad opera del locale gruppo parrocchiale. Quest anno è stato allestito alla destra del sagrato della chiesa proprio sotto il campanile. Il terremoto del maggio scorso ha impedito che si potessero utilizzare le strutture, anche meccaniche, che caratterizzavano quello dello scorso anno, poichè custodite in ambienti risultati pericolanti. Le statuine, invece, sono presenti nel presepe perchè furono conservate all interno della canonica. La rappresentazione è visitabile già dalla vigilia di Natale e domani avrà una visita eccellente in quanto sarà lo stesso vescovo in persona, monsignor Paolo Rabitti a visitarlo prima della celebrazione eucaristica che l alto prelato celebrerà alle 11 in chiesa unitamente al parroco don Roberto Antonelli. Si tratta di una delle ultime uscite pubbliche da parte del vescovo che regge la diocesi di Ferrara e Comacchio prima del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. Monsignor Rabitti non vuole far mancare il proprio sostegno morale ad una comunità che è stata duramente colpita dai due terremoti del 20 e del 29 maggio che hanno inferto gravi danni sia alle abitazioni civili che agli edifici pubblici ma non alla chiesa, inaugurata tra la fine degli anni Settanta e l inizio degli anni Ottanta su progetto dell architetto Luigi Querzoli la quale non ha riportato danni. Pietro Gavioli

la befana si allea con i paesi terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- Cronaca

La Befana si allea con i paesi terremotati

Stasera al PalaCarife la tradizionale iniziativa dello sport nel segno della solidarietà per la nuova palestra di Mirabello ferrara e frazioni

Spettacoli, giochi, magie e degustazioni

FERRARA. Alla caserma dei vigili del fuoco la Befana arriverà domattina alle 10, quando si calerà dalla torre e tra fumi colorati e lanci di caramelle, prima saluterà i bimbi poi si recherà con loro all'interno della struttura dove consegnerà la calza. Ci sarà anche cioccolata in tazza ed una gustosa merenda. La Befana arriverà anche al centro Sociale del Barco, dove i nonni ed i soci del Circolo Buontemponi hanno organizzato alle 10 uno spettacolo di burattini con il gruppo Luciano Pignatti di Modena a cui farà seguito la distribuzione della calza. Sempre alle 10 al centro Acquedotto di Corso Isonzo ci saranno i burattini ed una novità ovvero il gioco Vegeral bol table con l'immancabile calza; ancora uno spettacolo di burattini al centro sociale La Ruota di Boara seguito dalla tradizionale calza mentre a Pontelagoscuto la manifestazione sarà più corposa. Alle 15 i bambini si ritroveranno nel teatro del centro Il Quadrifoglio per un momento di animazione a sorpresa; dopo aver ricevuto la calza visiteranno il grande presepe realizzato dai soci del centro e poi in piazza dove alle 17 la Befana si calerà dal campanile lanciando caramelle e dolciumi. Nell'attesa si potranno gustare cioccolato in tazza, vin brulé e tanti dolci, poi si brucerà il fantoccio della Befana. A Cona la Befana arriverà domani pomeriggio: alle 16 spettacolo di giochi e magie per bambini, nonni, genitori del favoloso mago e giocoliere Federico; alle 17 arrivo della Befana con la calza per ogni bimbo; alle 17.30 merenda per tutti ed estrazione lotteria; alle 18.30 rogo della Befana. (m.g.)

FERRARA Sarà una befana solidale a favore dei paesi colpiti dal sisma e in particolare per il comune di Mirabello, quella che, oggi alle 20.30, anticipa di un giorno il suo arrivo per volare al PalaCarife con la sua gerla carica di doni; apertura dell'impianto di piazzale Atleti Azzurri d'Italia fissata alle 19.30. E inizierà proprio con i piccoli muratori all'opera per la simbolica ricostruzione di una casa la 22ª edizione della Befana dello Sport che, quest'anno per l'occasione, ha cambiato nome e si è trasformata in Befana per lo Sport. Uno spettacolo nello spettacolo, con tre momenti dedicati alla presentazione delle società sportive di casa estense, Mobyt al gran completo e alcune rappresentative delle formazioni giovanili della Pallacanestro Ferrara Junior Teram ed una delegazione della Spal, e quelle delle amministrazioni comunali più colpite dal terremoto che si alterneranno sul parquet con le loro attività. Il saluto in musica verrà affidato ad Andrea Poltronieri cui seguirà la sfilata della staffetta della solidarietà, giunta in mattinata al palazzetto, con i gonfaloni dei Comuni colpiti dal sisma. Segue il Pattinaggio artistico Bondeno in Burlesque con la direzione artistica di Caterina Ghisellini, la Pgf Ferrara con Esercizi alla sbarra guidati da Lorian Ferrari Ferrari e il Comune di Mirabello con Random -Family curata da Annalisa Vassalli. Seguirà l'esibizione di karate, judo e difesa personale del Furinkazan con il maestro Gabriele Achilli e l'istruttore Eric De La Paz; il Comune di Sant'Agostino con realtà sportive locali e Pattinatori Estensi con Cinzia Roana e Alberto Cazzoli diretti da Andrea Gandolfi. Nel terzo blocco saluto delle autorità, esibizione di ginnastica ritmico-sportiva delle Ginnastica Estense Otello Putinati di Livia Ghetti, il Comune di Vigarano e, infine, il Quadrifoglio pattinaggio, dirige Gloria Grandi. Mattatore e presentatore dell'evento Alessandro Sovrani affiancato da Andrea Ansaloni, per la regia tecnica di Suono Immagine e l'intermezzo dei ragazzi delle associazioni Lo Specchio e Vola Nel Cuore. Tutto il ricavato andrà al Comune di Mirabello per l'acquisto di attrezzature sportive e arredi della nuova palestra. Durante la manifestazione saranno estratti i numeri per assegnare i premi della lotteria della Befana 2013. Domani alle 17 al villaggio natalizio e della solidarietà al Giardino delle Duchesse avrà luogo l'estrazione dei quattro premi della Lotteria per Ferrara, abbinata al Capodanno a Ferrara, organizzata dallo Studio Borsetti Eventi in collaborazione con Agire Sociale Csv di Ferrara: il ricavato sarà devoluto alle associazioni di volontariato locali e alle

la befana si allea con i paesi terremotati

popolazioni colpite dal sisma di maggio. All'estrazione saranno presenti i rappresentanti degli enti promotori, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Ferrara. Federica Achilli

-a

meno badanti a causa del sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- Cronaca

Meno badanti a causa del sisma

Il forte choc dovuto alle scosse di maggio aveva provocato diverse partenze. L'allarme successivo ha inciso sui nuovi arrivi

Marchetti (associazione Nadya): la paura è passata, l'insicurezza ancora no

"Badanti Nadiya" è l'associazione Onlus nata dieci anni fa a Ferrara sull'onda del crescente flusso immigratorio dall'Est Europa. E' stata fondata da 25 donne e la scelta del nome non è casuale. "Nadiya" tradotta in italiano significa "speranza". Registrata ufficialmente nel 2004 ha cercato fin dall'inizio di condividere le problematiche comuni delle donne dedite all'attività di assistente familiare e colf, che trovano nei servizi alle persone anziane la principale fonte di occupazione. Roberto Marchetti, direttore della struttura, ha spiegato che dopo gli eventi sismici molte donne, come la maggior parte della popolazione, sono rimaste fortemente colpite ma «la maggior parte di loro - afferma - ha superato il trauma anche grazie all'aiuto di medici e psicologi». (s.g.)

FERRARA Il terremoto è stato inaspettato e spaventoso per tutti, anche per le badanti. Le donne arrivate dall'Est per prestare assistenza a malati e anziani, lo scorso 20 maggio hanno dovuto fare i conti con nervi e stati d'animo e decidere cosa fare delle proprie vite: restare o partire? Non è stato facile individuare la via. Alcune sono rimaste nell'Alto Ferrarese, altre sono tornate nel loro Paese per qualche mese e altre ancora invece hanno dato un bacio d'addio definitivo all'Italia. «Più che partenze noi abbiamo registrato un calo consistente di arrivi rispetto all'anno precedente- spiega Roberto Marchetti, direttore di Nadiya, associazione ferrarese delle badanti -; forse il terremoto è uno dei motivi che ha trattenuto le donne nelle proprie nazioni». La casa di accoglienza di Nadiya (a Ferrara) in quei giorni contava 14 ospiti e Hulnara, da quattro anni responsabile della struttura, ricorda che alle 4,04 la paura ha assalito tutti: «Abbiamo sentito un rumore fortissimo ma non pensavamo fosse il terremoto - spiega -, non capivamo. Siamo corse in strada e io, pur spaventata, ho cercato comunque di tranquillizzare le donne ma non è stato facile. Per molto tempo abbiamo dormito tutte insieme in una stanza, vestite e con la porta aperta pronte alla fuga». Con il passare dei mesi il terrore è andato scemando ma l'insicurezza è più dura da sconfiggere. C'è ancora chi dorme con la luce accesa, chi si sveglia di soprassalto e chi preferisce non tornare con la mente a quei giorni. «Parlando con amiche e conoscenti ho sentito di donne che sono tornate a casa - racconta Elena, una delle abitanti della casa - La maggior parte di noi però è rimasta». Nadya dal 2008 ha anche una succursale a Bondeno, uno dei territori più colpiti dal sisma; Valentina è responsabile in loco dell'associazione dal 2006 e oltre a conoscere molte lavoratrici del luogo, ha anche diversi contatti anche con badanti che operano nel Modenese. «A Finale Emilia se ne sono andate in una decina; alcune sono tornate ma non hanno un'occupazione. Le famiglie vogliono persone di fiducia e - afferma - è proprio in questi casi che si vede il grado di affidabilità. Molte badanti a Bondeno hanno passato lunghi mesi in tendopoli insieme ai propri assistiti; nessuna di quelle che conosco, che è rimasta, ha perso il posto di lavoro a causa degli eventi sismici - e conclude - Vorremmo aprire una casa di accoglienza anche qui, quando la situazione si sarà stabilizzata vedremo se sarà possibile». Samuele Govoni

-a

nel pozzo proseguono i controlli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

- Provincia

Nel pozzo proseguono i controlli

Sandolo. Gli esperti stanno valutando temperatura e salinità delle acque

SANDOLO Situazione stazionaria. Dopo i pressanti monitoraggi e le particolari attenzioni riservate da università di Ferrara col dipartimento di geologia, protezione civile e Regione Emilia-Romagna al pozzo di Sandolo, tutto è tornato alle origini. Da circa due mesi, infatti, la temperatura dell'acqua è scesa e rimasta nella norma del periodo. «All'inizio di novembre - spiega il proprietario, Andrea Lattoli - la temperatura è salita e scesa in maniera anomala per almeno due o tre volte. Poi, non vi sono stati più sbalzi o surriscaldamenti. Da un paio di mesi la temperatura è diminuita. I geologi e i responsabili della Regione hanno lasciato la strumentazione all'interno del pozzo per monitorare eventuali oscillazioni di salinità, temperatura e livello dell'acqua. Ma fino ad ora, non hanno espresso spiegazioni ufficiali sull'accaduto». Al momento la temperatura si sposta di pochi centesimi di grado, assestandosi tra i 12,8° e i 13°. «Hanno confermato - continua Lattoli - che fino a 15° il fenomeno è nelle normalità dell'acqua del sottosuolo. In relazione alla salinità gli esperti hanno concordato che la percentuale potrebbe sempre essere stata la medesima di adesso: non vi sono parametri precedenti di confronto. L'unica spiegazione intavolata è stata una ipotesi di infiltrazioni provenienti da altre falde. Ma il dossier che doveva pervenirmi sulla base delle analisi del primo mese non è ancora arrivato». Enrico Menegatti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

pezzi di intonaco cadono all'interno del cimitero

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

VIGARANO MAINARDA

Pezzi di intonaco cadono all'interno del cimitero

VIGARANO MAINARDA Torna all'attenzione della politica la questione del cimitero di Vigarano Mainarda, segnato dal terremoto dello scorso maggio e già oggetto di interpellanza da parte del consigliere della lista Di Più per Vigarano, Marcello Fortini. Il quale torna a puntare il dito sul camposanto, dopo le segnalazioni di alcuni cittadini riguardanti la caduta di alcuni calcinacci e intonaco da una delle volte del soffitto. Senza contare, osserva Fortini, «infiltrazioni d'acqua e chiazze di umidità che potrebbero essere la causa del distacco dell'intonaco». Proprio per questo motivo, il consigliere d'opposizione ha interpellato nuovamente il sindaco vigaranese Barbara Paron, per sapere «quali urgenti iniziative intenda adottare per ridare la possibilità ai nostri concittadini di far visita in tutta sicurezza ai propri cari defunti». In considerazione del fatto che la stagione invernale potrebbe causare ulteriori danni ad una struttura «già parzialmente compromessa». La situazione pare al momento cristallizzata a quanto descritto nell'interpellanza depositata in Comune prima delle festività natalizie e di fine anno. «Dalle informazioni in mio possesso spiega Fortini fino alla settimana scorsa non era cambiato nulla, se non l'avvenuta pulizia della zona interessata dalla caduta delle parti di soffitto. Qualcuno mi ha riferito che sono caduti altri pezzi di intonaco. Personalmente, penso che il tetto, con il terremoto, si sia spostato, d'altronde stiamo parlando di un edificio datato e presumo che altre parti di intonaco e calcinacci possano distaccarsi se non si interverrà in tempi celeri. L'amministrazione comunale non deve ignorare questa situazione quindi si intervenga prima che possa accadere qualcosa di grave». Mirco Peccenini

i presepi nelle chiese diroccate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 05/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

I presepi nelle chiese diroccate

Un segno di speranza e fiducia nella rinascita dei paesi e dei luoghi di preghiera

BUONACOMPRA Nel Centese rimane forte e radicata la tradizione del presepe, che diventa anche una forma per evidenziare che le comunità non dimenticano le loro tradizioni, nonostante il terremoto che ha colpito pesantemente la città e le frazioni. Anzi, la rappresentazione della Natività è stata volutamente abbinata ai luoghi di culto danneggiati dal terremoto a testimonianza del desiderio di vederli nascere: sono così numerosi e con molteplici stili i presepi che sono realizzati sui sagrati delle chiese colpite dal sisma e oggi, ancora chiuse, perché inagibili. Dal capoluogo alle frazioni, un itinerario che parte da quello tradizionale e ormai famoso di Casumaro, realizzato dalla pluridecennale esperienza del Gruppo Presepio nella sala parrocchiale accanto alla chiesa, a quello di Buonacompra, davvero suggestivo per l'accostamento con i resti della chiesa simbolo del sisma del 20 maggio scorso. Presepe illuminato quello nel piazzale della Rocca, o dentro ad un prefabbricato in legno, come al Penzale, oppure dietro alle transenne, come a Renazzo, a Corporeno e a Cento, davanti alla chiesa del Rosario, segno di una Natività che sorge nel ricordo del dramma vissuto.

Beatrice Barberini

con "christmas pop" le stelle si accendono per il polo scolastico

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/01/2013**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Con Christmas Pop le stelle si accendono per il polo scolastico

Atteso spettacolo benefico con il noto artista Matteucci e la grande Orchestra regionale Filarmonia Veneta

Il programma: repertorio internazionale che va da Dalla agli Abba

VIGARANO MAINARDA»ALLE 20.30 AL PALAVIGARANO

VIGARANO MAINARDA. Spazia su diversi generi musicali il repertorio di stasera per Vigarano Christmas Pop .

«Inizieremo - spiega il direttore Basso - con alcuni brani dei Toto, un gruppo rock statunitense. Poi il resto della prima parte sarà dedicato al ricordo di artisti che ci hanno lasciato. Verrà omaggiato Lucio Dalla con le canzoni Caruso e

Amore Disperato tratto dalla Tosca messa in scena dallo scomparso cantautore bolognese. Almeno tu nell'universo sarà la canzone che verrà cantata per ricordare Mia Martini. Seguiranno poi diversi brani natalizi, tra cui Happy Christmas (War is over) di John Lennon, Jingle bell rock e White Christmas . Lo show continuerà con un medley di brani degli Abba. Finale riservato a Matteucci con una performance di brani tratti dal musical Jesus Christ Superstar per trascinare e coinvolgere il pubblico nell'apoteosi finale. (g.b.)

VIGARANO MAINARDA Tutto il PalaVigarano è stato predisposto e allestito come un grande teatro per accogliere gli spettatori che questa sera dalle 20.30 potranno assistere allo spettacolo di Vigarano Christmas Pop , organizzato a scopo benefico. L'ingresso sarà ad offerta libera con il ricavato destinato a favore del futuro polo scolastico. Sauro Campioni è stato il promotore di questa iniziativa, raccogliendo l'adesione di diversi sponsor ed il patrocinio del Comune. Ma il colpo più grosso è stato quello di riuscire a raggruppare un cast artistico di altissimo livello. Saranno infatti presenti stasera diversi artisti reduci dal concerto natalizio che si è svolto in Vaticano. Paolo Bruni presenterà la serata ed è convinto: «Sarà un evento gioioso per favorire una rinascita, anche interiore, in un territorio duramente colpito dal terremoto. Un territorio dove gli abitanti hanno dimostrato determinazione e impegno nel voler ricostruire in fretta». Significativo il fatto che un personaggio come Bruni, con alti incarichi nel mondo delle cooperazione e spesso presente in importanti trasmissioni Rai, abbia dato la sua disponibilità per favorire una duplice nobile iniziativa: far trascorrere una serata in allegria a chi ha subito la paura del terremoto e, nel contempo, promuovere la raccolta fondi per il nuovo polo scolastico. Ospite d'onore della serata sarà Vittorio Matteucci, interprete dei ruoli principali in tutti i più famosi musical: Giuda in Jesus Christ Superstar , Frollo in Notre Dame De Paris di Cocciante, il Barone Scarpia nella Tosca di Lucio Dalla e l'Innominato nell'opera moderna dei Promessi Sposi . «Sono felice di partecipare, perché in queste iniziative di solidarietà viene confermato che, in fondo, la pasta dell'animo umano è buona e mi rende fiero il fatto di essere tra gli artisti che hanno aderito», dichiara Matteucci. La messa in scena dello spettacolo è veramente imponente. L'Orchestra regionale Filarmonia Veneta, forte di 30 elementi, è diretta dal maestro Basso ed accompagnerà i cantanti con i vocalisti del gruppo Art Voice Academy . «Veramente uno spettacolo internazionale - precisa il sindaco Barbara Paron - di Vigarano per i vigaranesi. Gli organizzatori meritano un grande plauso anche per aver destinato l'iniziativa benefica a favore del nuovo polo scolastico. Si tratta dell'opera più importante che avremo in cantiere, per garantire una sede adeguata alle future generazioni di studenti». Non mancherà anche una nota di colore. Alla serata sarà presente la squadra di basket femminile Vassalli 2G insieme al settore giovanile. Un'occasione opportuna per applaudire chi ha appena conquistato il titolo di campione d'inverno nel girone B di A3 di basket. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nei presepi delle chiese diroccate arrivano i re magi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

- Prima Pagina

Nei presepi delle chiese diroccate arrivano i re Magi

TERREMOTO: un segnale di speranza

Nel Centese rimane forte e radicata la tradizione del presepe, che diventa anche una forma per evidenziare che le comunità non dimenticano le loro tradizioni, nonostante il terremoto. E tra oggi e domani faranno la loro comparsa anche nei presepi delle chiese diroccate i Re Magi.nA PAGINA 3

Servizio civile. Emilia-Romagna: bando straordinario per le zone terremotate**Redattore sociale**

"Servizio civile. Emilia-Romagna: bando straordinario per le zone terremotate"

Data: **04/01/2013**

Indietro

04/01/2013

12.57

SERVIZIO CIVILE

Servizio civile. Emilia-Romagna: bando straordinario per le zone terremotate

Sono 400 i giovani tra i 18 e i 28 anni che potranno fare servizio civile in uno dei comuni terremotati dell'Emilia. Altri 50 suddivisi tra Lombardia e Veneto. È il bando straordinario nazionale. Previsti anche 100 posti riservati a stranieri

BOLOGNA Sono 400 i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 che potranno svolgere servizio civile per 12 mesi in uno dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal terremoto del maggio 2012. È quanto prevede il bando straordinario nazionale per il servizio civile che sarà pubblicato nelle prossime settimane. Complessivamente i posti previsti sono 450, oltre ai 400 in Emilia-Romagna ce ne sono altri 50 che saranno suddivisi tra Lombardia (35) e Veneto (15), in particolare le province di Mantova e Rovigo, colpite dal sisma. Saranno, inoltre, previsti, anche 100 posti per giovani stranieri.

Il bando, che sarà dedicato a Daniele Ghillani, un giovane di Parma che il 16 ottobre 2012 ha perso la vita mentre svolgeva attività di servizio civile internazionale in Brasile, sarà presentato il 7 gennaio 2012 in Regione alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, Teresa Marzocchi, del presidente del Coordinamento degli Enti di servizio civile di Bologna, Fabio Cavicchi, e dell'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Modena, Fabio Poggi. (lp)

***Sisma, PRC: "anche i sindaci del cratere auspicano il 100% dei rimborsi.
Bene, peccato che l'auspicio arriva fuori dal tempo massimo"***

Reggio 2000 Sisma, PRC: anche i sindaci del cratere auspicano il 100% dei rimborsi. Bene, peccato che l'auspicio arriva fuori dal tempo massimo |

Reggio 2000.it

""

Data: **04/01/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Politica**

Sisma, PRC: anche i sindaci del cratere auspicano il 100% dei rimborsi. Bene, peccato che l'auspicio arriva fuori dal tempo massimo

4 gen 2013 - 84 letture //

Leggiamo che fra gli auspici di alcuni sindaci dell'area nord per il 2013 c'è il rimborso integrale dei danni provocati dal sisma, dal momento che anche i primi cittadini ormai riconoscono quello che tutti sanno: ovvero che chi non ha già risorse a disposizione per coprire la quota che manca (che spesso va ben oltre il 20%!) faticherà ad accedere ai contributi.

Gli auspici dei sindaci sono una buona notizia, e confidiamo che alle parole sui giornali seguano azioni concrete nei confronti di un Governo che, seppur in scadenza, è stato assente ed ha affrontato il nostro dramma come una seccatura economica.

Dobbiamo però far notare, con rammarico, come le considerazioni dei Sindaci arrivino a 7 mesi dal sisma, cioè fuori tempo massimo, perché gli auspici di oggi dovevano essere parole di protesta diversi mesi fa quando sono state assegnate all'area del cratere risorse palesemente insufficienti. Invece in questi mesi sono nate dal basso mobilitazioni e proteste per chiedere una ricostruzione partecipata e finanziata al 100% che puntualmente sono state snobbate dai sindaci; speriamo che da oggi il loro atteggiamento cambi.

È bene ricordare il conto di quanto manca: la Protezione civile ha stimato danni per 13,2 miliardi di €, mentre oggi sono stanziati virtualmente complessivamente 9,3 miliardi, ne mancano 3,9, circa il 30%. Ed è per noi inaccettabile che questa differenza sia colmata dai cittadini.

Per la cronaca solo Rifondazione Comunista ha sempre chiesto, fin da subito, il rimborso integrale dei danni da sisma per tutti, cittadini e aziende. Confidiamo che da oggi a questa battaglia si uniscano seriamente anche i Sindaci e il Pd, il principale partito che li sostiene.

(Stefano Lugli segretario PRC Federazione di Modena)

crevalcore ricorda in una sola gara il terremoto e il disastro ferroviario

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

Pagina XI - Bologna

La maratona

Crevalcore ricorda in una sola gara il terremoto e il disastro ferroviario

Domenica si correrà nei luoghi del sisma, destinando i soldi delle iscrizioni alla rinascita

UNA corsa per contribuire alla rinascita di Crevalcore, colpita dal terremoto, e ricordare, con un giorno di anticipo, le 17 vittime dell'incidente ferroviario del 2005. Domenica 6 alle 9.02, ora che riporta alla mente la scossa più devastante, scatta dal Centro Sportivo di Crevalcore la seconda edizione della Maratona, gara in circuito, i cui due giri sommeranno i classici 42 chilometri e 195 metri. Trecento gli atleti in gara, anche esteri, in testa i favoriti Paolo Bravi, campione del mondo a squadre nella 100 km, e Aleksandra Fortin, slovena, vincitrice lo scorso anno. I cinquecento della maratonina chiuderanno invece la loro corsa alla fine del primo giro. Il ricavato delle iscrizioni, compresi i 100 euro per l'acquisto facoltativo del pettorale di gara personalizzato in stile Olimpiadi, servirà per finanziare il progetto "Pro-terremoto".

(fausto cuoghi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

Riccione, rock cantautorale I Fragil Vida per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Riccione, rock cantautorale I Fragil Vida per i terremotati"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

il caffè del weekend pag. 36

Riccione, rock cantautorale I Fragil Vida per i terremotati Alle 21,15 al Teatro del Mare di Riccione buona musica d'autore e solidarietà a favore delle popolazioni emiliane terremotate. Protagonisti del Concerto per l'Emilia della Perla Verde i Fragil Vida da Finale Emilia (Modena) impegnati nel tour del nuovo album Giorni Sospesi' Image: 20130105/foto/6239.jpg

CASALECCHIO UN SISTEMA satellitare per pulire le strade in caso ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"CASALECCHIO UN SISTEMA satellitare per pulire le strade in caso ..."*Data: **05/01/2013**

Indietro

CASALECCHIO pag. 23

CASALECCHIO UN SISTEMA satellitare per pulire le strade in caso ... CASALECCHIO UN SISTEMA satellitare per pulire le strade in caso di neve. Lo ha appena sperimentato il Comune di Casalecchio che ha dotato tutti i mezzi spalaneve e spargisale di un apparato di rilevazione Gps' che fa capo ad una centrale operativa dalla quale i tecnici saranno in grado di gestire con la massima efficienza le operazioni di sgombero e di messa in sicurezza di tutto il sistema di strade comunali, provinciali e statali. IL NODO stradale di Casalecchio costituisce un passaggio strategico per la comunicazione fra il nord e il sud del paese, tanto che anche lo scorso anno i giorni dell'emergenza-gelo registrarono segnali di criticità sia lungo la Porrettana che nei pressi degli svincoli autostradali. Da qui la decisione dei tecnici di Adopera e del nucleo di Protezione civile della polizia municipale di dotarsi di uno strumento all'avanguardia per gestire i movimenti di tutti i circa venti mezzi ai quali in caso di neve è affidato lo sgombero delle strade. «CON QUESTO nuovo sistema che abbiamo messo a punto insieme al Comune di Zola potremo avere la visione in tempo reale della posizione di tutti i mezzi impiegati durante la nevicata in modo da poter gestire al meglio le risorse impiegate, ottimizzando i tempi di intervento e la logistica di tutto l'evento nevoso spiegano il sindaco Simone Gamberini e l'assessore ai lavori pubblici Paolo Nanni. «CON LA sovrapposizione dei percorsi e della rete stradale possiamo garantire di avere sempre aggiornata la situazione della pulizia concludono gli amministratori e di potere così rispondere puntualmente ai cittadini, conservando memoria degli itinerari di ogni mezzo. La tecnologia ci consente di fare questo importante passo». Gabriele Mignardi

Crevalcore, la maratona corre nel futuro pensando al sisma**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Crevalcore, la maratona corre nel futuro pensando al sisma"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

BOLOGNA SPORT pag. 9

Crevalcore, la maratona corre nel futuro pensando al sisma Podismo Domani alle 9,02 la seconda edizione: obiettivo 800 iscritti. Da oggi raccolta di fondi a favore dei terremotati

BIS L'edizione del 2012 è stata la prima

Crevalcore L'OBIETTIVO è crescere ancora: toccare le 800 presenze in attesa di abbattere il tetto dei mille iscritti nel 2014. «L'unica differenza tra noi e la maratona di New York se la ridono gli organizzatori è che da noi non si parla inglese». La seconda edizione della Maratona di Crevalcore è in programma domani, dalle 9,02. I primati da abbattere sono quelli di Alberto Ricci (2.44.54) tra gli uomini e Aleksandra Fortin (3.02.08) tra le donne. Il terremoto ha costretto gli organizzatori della Maratona della Befana a rivedere il percorso: evitando la zona rossa, nel centro storico e l'accesso al Castello dei Ronchi. Cuore della manifestazione, invece, sarà il complesso dello stadio e non mancherà l'omaggio al Ponte della Bolognina (anziché transitare sul ponte, però, vi si passerà sotto) per onorare le vittime della tragedia ferroviaria del 7 gennaio 2005. «Contiamo dice il sindaco di Crevalcore, Claudio Broglia che in futuro, per questa manifestazione alla quale teniamo, ci possano essere anche dei momenti di gioia da ricordare». Domani spazio anche ai bambini: dalle 10, allo stadio comunale, prove di velocità, sulla distanza dei 60 metri, riservate ai bambini. Oggi, infine, dalle 14,30, sempre nella zona dello stadio, apertura ufficiale del Villaggio Maratona con raccolte fondi a favore dei terremotati. Image: 20130105/foto/1708.jpg

Senza titolo....

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Bologna)

""

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

BOLOGNA SPORT pag. 9

Senza titolo L'americano è ancora in forse Minard, si decide in extremis V nera benefica per i terremotati

Bologna IERI RICKY MINARD ha provato a riprendere confidenza con il gioco durante l'allenamento pomeridiano: oggi saranno rivalutate le sue condizioni fisiche, ma l'impressione generale è che la decisione sulla disponibilità o meno del giocatore per la gara di domani sarà presa solo all'ultimo momento. Per il resto la squadra sta lavorando in preparazione del delicato impegno contro Brindisi con Poeta, Gigli e Moraschini che sono ancora alla ricerca della migliore condizione fisica, essendo convalescenti da una serie di lunghi acciacchi. Per mantenere vive le speranze di partecipare alle Final Eight di Coppa Italia, i bianconeri non possono permettersi nessun passo falso nell'affrontare la formazione pugliese. Questo pomeriggio l'amministratore delegato della V nera, Claudio Sabatini, sarà al PalaPanini di Modena dove nell'immediato prepartita di Casa ModenaCallipo Vibo Valentia, incontro valevole per la seconda giornata di ritorno del campionato di pallavolo di serie A1, riceverà una targa dal Comune di Carpi per i fondi raccolti a favore dei territori colpiti dal terremoto nella scorsa primavera. m. s.

Senza titolo..

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Bologna)

""

Data: 05/01/2013

Indietro

CRONACHE pag. 15

Senza titolo Lo Stato copre fino all'80%? Dai primi conti fatti mi risulta che per una spesa di 300mila euro, mi verranno rimborsati solo 100mila euro

FINALE EMILIA (Modena) ASSIEME agli auguri, quest'anno, tutti mi hanno fatto la stessa domanda: come va? Difficile dare una risposta a sette mesi, quasi otto, da quelle scosse che in una sola notte ci hanno rivoluzionato la vita. Eh, come va? Sinceramente non so come rispondere, perché so come sono andati questi mesi e non riesco a immaginare come potranno essere i prossimi, fra tanti dubbi e incertezze. Abito a Finale Emilia, in pieno centro storico: ci sto da quando sono nato, e non ho mai cambiato la residenza anche quando ho lavorato in altre città, perché quello è il luogo del cuore. MA DA più di sette mesi, ormai, non ci abito più. Non ci posso abitare. La casa è rimasta in piedi, però è stata dichiarata inagibile praticamente subito. Il timpano sul frontone ha vibrato con forza, si è portato dietro anche parte dei muri perimetrali e pure il tetto. Da quel 20 maggio, quando siamo fuggiti chiudendoci la porta alle spalle, mia madre e io abbiamo dovuto trasferire la nostra vita altrove. Per un mese siamo sfollati in albergo a Modena: abbiamo pagato di tasca nostra perché, nonostante i rassicuranti comunicati che parlavano di hotel convenzionati, sembrava che nessuno ne sapesse. Sono andato varie volte a segnalare la situazione agli uffici ma in quei giorni d'emergenza c'era molto disorientamento, non volevo insistere, mi sembrava di scocciare. Abbiamo spaccato un salvadanaio: i risparmi devono servire al momento del bisogno... POI, ormai a luglio, quando già ci eravamo trasferiti in un piccolo alloggio in un residence, un bel giorno la Protezione Civile si è ricordata di noi e un funzionario mi ha telefonato: «Ma perché non ci avete avvisato che siete lì?». E da quel momento ci hanno presi a carico, versando una quota direttamente alla struttura. In teoria questa copertura avrebbe dovuto arrivare fino al 31 dicembre: in pratica a metà novembre ci hanno chiamato in Comune, facendoci capire che era necessario risparmiare ed entro 48 ore dovevamo lasciare l'alloggio. Siamo rimasti al residence ma abbiamo ripreso a pagare noi. Hanno promesso il cosiddetto contributo di autonoma sistemazione, 200 euro al mese per persona, però finora non si è visto. A metà ottobre ci hanno versato 406,67 euro per il primo mese in hotel: avevamo speso sei volte tanto. E LA casa intanto è ancora là a Finale, impacchettata nei ponteggi, dopo essere stata messa in sicurezza. La scheda Aedes sentenza che è in classe E, insomma ha danni di una certa gravità. All'interno ci sono crepe, umidità, lo scompiglio di una vita messa a soqquadro in una notte. Riusciremo mai a tornarci? Le incognite sono tante. Dovremo affrontare lavori ingenti e onerosi: per darvi un'idea, rifare il tetto sarà forse la parte meno complessa. Ci vorranno mesi di cantiere, e quasi certamente centinaia di migliaia di euro: bisogna raggiungere un adeguamento sismico del 60% rispetto a un edificio di nuova costruzione, e questo (soprattutto per un'abitazione storica) costa un sacco di quattrini. SI CONTINUA a ripetere che lo Stato dovrebbe pagare fino all'80 per cento della ricostruzione ma nel burocratese delle ordinanze mi sembra di capire che i rimborsi verranno effettuati sulla base di cifre fisse al metro quadro, e più aumenta l'ampiezza, minore è la quota. Fino a 120 metri quadri sono 800 euro più Iva al metro, da 120 a 200 metri quadri 650 euro, oltre i 200 metri 550 euro. Il resto lo dovranno sborsare i proprietari. MOLTIPLICO 800 per 120, totale 96mila euro: ma chi riesce a sistemare 120 metri quadri con questa cifra? Se i lavori - per ipotesi - costano 300mila euro e lo Stato te ne rimborsa 100mila, gli altri 200mila restano sulle tue spalle: altro che 80 per cento... Come faremo? Dovremo impegnarci per anni? Intanto l'assicurazione mi ha già fatto sapere che non avrò diritto ad alcun risarcimento: infatti la casa era sì protetta da una polizza, ma la clausola per i danni catastrofali sarebbe stata aggiunta (guardacaso) solo al rinnovo, ovvero in agosto 2012. Ahimé, il terremoto è arrivato prima. E in più, in questi mesi, abbiamo pagato di tutto, fra tasse e bollette. VIENE da pensare che si farebbe prima a chiudere tutto e ad andarsene via, affittando o acquistando qualcosa da altre parti. E poi senti dire che, se non esegui i lavori entro qualche tempo, i Comuni potrebbero addirittura sequestrarti la casa e farla aggiustare a spese pubbliche per poi metterla all'asta. Allora sei assalito da mille pensieri, ti immergi nel labirinto delle piantine, dei computi, delle perizie. Decisioni sempre più difficili. Quando è scoccata la

Senza titolo..

mezzanotte del nuovo anno, non avevo troppa voglia di far festa. Mi sono detto che almeno il 2013 non sarà bisesto, ed è già qualcosa: ma l'ottimismo del terremotato è finito lì.

Sette sindaci sono costretti' a unire i servizi «Scelta sbagliata»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Sette sindaci sono costretti' a unire i servizi «Scelta sbagliata»"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 15

Sette sindaci sono costretti' a unire i servizi «Scelta sbagliata» MEDIA VALTENNA

SERVIGLIANO RIUNIONE intercomunale per l'accorpamento dei servizi: il 9 gennaio i sette Comuni della media Valtenna porteranno in Consiglio la proposta di convenzione. Si sono riuniti giovedì sera a Servigliano i sindaci dei comuni di Falerone, Montappone, Massa Fermana, Magliano di Tenna, Monte Vidon Corrado, Monteleone di Fermo e ovviamente Servigliano per discutere le procedure di accorpamento. Al momento sono tre i servizi scelti: Protezione civile, polizia municipale e catasto, anche se i sindaci auspicano un cambio di rotta. «Stiamo precedendo nell'applicazione della normativa spiega Maurizio Marinozzi, sindaco di Servigliano e il 9 gennaio i sette Comuni voteranno in Consiglio la proposta di convenzione, poi procederemo secondo i termini del decreto attuativo. Né possiamo fare altrimenti, visto che c'è una legge da rispettare. Auspichiamo che le cose cambino. In questa maniera si daranno ai cittadini servizi più scadenti e i costi invece di diminuire aumenteranno». Idea condivisa a più voci. «Spero che la legge venga rivista prima della fine dell'anno commenta Giampiero Tarulli . Mi auguro che al Governo salga qualche amministratore conscio delle condizioni dei Comuni. Questa legge è stata scritta con l'intento di mantenere e se possibile migliorare i servizi cercando di contenere o abbassare i costi. I piccoli Comuni sono già virtuosi per necessità, l'applicazione di questa normativa otterrà il risultato opposto».

«Nonostante la crisi, non si rinuncia ai regali Bene alimentari, libri e profumi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Nonostante la crisi, non si rinuncia ai regali Bene alimentari, libri e profumi»"

Data: **05/01/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

«Nonostante la crisi, non si rinuncia ai regali Bene alimentari, libri e profumi» CONFCOMMERCIO REGIONALE FA IL PUNTO SUGLI ACQUISTI

«É DA TRE anni che sono qui e di sicuro quello appena passato è stato l'anno peggiore», sono le parole di Alberto Carli, titolare di Tally Weijl in via San Romano, a conferma dell'opinione generale di tutti gli esercenti e delle associazioni di categoria della città. Una situazione coerente con il quadro nazionale, ma aggravata dall'effetto terremoto. Da oggi i prezzi dei capi «per ragazze modaiole che amano cambiare spesso indumento» si ridurranno fino al 70%. «Il punto forte del mio negozio spiega Carli sono i prezzi contenuti di listino per tutto l'anno associati ad una qualità buona». Anche lui lo dice fuori dai denti: «Questi saldi non cambieranno più di tanto la mia situazione». Situazione che pare essere sotto controllo a sentire il titolare, dato che le vendite natalizie hanno retto. «Nel 2012 abbiamo pagato tanto spiega non solo il terremoto, ma anche la nevicata dello scorso inverno, che ha bloccato le strade e la gente in casa». «Si pensi continua che i nostri più affezionati clienti venivano proprio dalle zone dell'alto ferrarese maggiormente interessate dal fenomeno sismico». Anche qui come in molti altri negozi i saldi sono stati preceduti da lunghi periodi di promozioni speciali, 3x2, 2x1, ecc. «Noi di Tally Weijl conferma siamo in promozione da settembre, con una media della scontistica del 30%». La responsabilità, secondo Carli, andrebbe imputata anche al Comune e alla Provincia, «incapaci di rinnovarsi e di creare sviluppo». Non c'è motivo, secondo il titolare, di aspettarsi molto dal nuovo anno. d. mod. -a

SPORT IN FESTA**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"SPORT IN FESTA"*Data: **05/01/2013**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 10

SPORT IN FESTA LA «BEFANA» indossa l'abito da sera, rivoluzionando il classico programma pomeridiano dell'Epifania. Stasera, infatti, a partire dalle 20,30, il Palacarife sarà vestito a festa per il tradizionale appuntamento organizzato da Coni e comitato Sport Insieme, evitando la concomitanza con gli eventi sportivi di domani. Tutte le associazioni sportive del nostro territorio hanno confermato la propria presenza, comprese le formazioni di punta Spal, Moby, Giacomense e Ka Group Carife, che parteciperanno al completo o con una nutrita rappresentanza. La «Befana dello Sport» sarà dedicata come consuetudine ai bambini, ai quali verrà donata una calza, mentre l'altra grossa novità riguarda la destinazione dell'incasso della serata. L'ingresso sarà ancora a offerta libera, ma quest'anno più che mai il pubblico è chiamato a uno slancio di solidarietà, in quanto il ricavato sarà devoluto al Comune di Mirabello per le attrezzature della nuova palestra, così come quello della lotteria. I comuni terremotati, tra l'altro, sono stati coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, ribattezzata quest'anno «Befana per lo Sport»: sul parquet del palasport si esibiranno infatti anche i rappresentanti delle società di Mirabello, Sant'Agostino, Bondeno e Vigarano. Una staffetta della solidarietà, inoltre, toccherà tutte le località più colpite: partendo da Sant'Agostino alle 9,30, dieci podisti si passeranno il testimone coprendo tutta la distanza fino al Palacarife, con arrivo previsto alle 12, consegnando dolciumi ai bambini lungo il percorso. La serata sarà inaugurata dal saluto in musica di Andrea Poltronieri, che accompagnerà i piccoli muratori impegnati nella simbolica ricostruzione e l'ingresso della staffetta della solidarietà coi gonfaloni dei comuni più colpiti dal sisma. Per snellire l'imponente presentazione delle squadre, affidata ad Alessandro Sovrani, coadiuvato da Andrea Ansaloni, è stata decisa la suddivisione in tre blocchi, partendo dalle squadre impegnate il giorno seguente, in modo da «liberarle» entro le 21,15. Per mantenere elevato il livello tecnico e salvaguardare lo spettacolo, sarà dato ampio spazio alle esibizioni delle «eccellenze» di casa nostra: ginnastica artistica (Pgf), ginnastica ritmica (Putinati), pattinaggio (Pattinatori Estensi e Il Quadrifoglio) e karate (Furinkazan). «Quest'anno più che mai la Befana dello Sport coniuga sport e solidarietà spiega l'organizzatore Fausto Bertoncelli. Aver coinvolto le comunità terremotate destinando l'incasso alla palestra di Mirabello è un segnale che il pubblico del Palacarife non trascurerà, ne siamo certi. Inoltre, la manifestazione in orario serale in passato ha fatto il pienone, permettendo agli sportivi di seguire le proprie squadre il giorno successivo e alle famiglie di partecipare agli altri appuntamenti dell'Epifania». Il Palacarife aprirà i battenti alle 19,30, un'ora prima dell'inizio della manifestazione, che sarà trasmessa domani alle 14 su Telestense. Stefano Manfredini

Ha salvato la vita a un pastore: Pellegrino riceve il premio Idria**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Ha salvato la vita a un pastore: Pellegrino riceve il premio Idria"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Ha salvato la vita a un pastore: Pellegrino riceve il premio Idria MELDOLA

FRANCESCO Pellegrino ha ricevuto il premio Idria dal Comune di Paternò, con il patrocinio del Ministero della Difesa. Il riconoscimento va a quei militari che si sono distinti in operazioni di carattere umanitario e impegno sociale, mettendo a repentaglio la propria vita. Pellegrino, in servizio presso il 15° Stormo di Cervia e responsabile della Protezione civile di Meldola, durante il nevone di febbraio ha soccorso un pastore colto da infarto. Il personale del 118, a causa della neve, non poteva raggiungere la casa dell'uomo. Cosa che ha fatto Pellegrino a piedi, caricandosi l'uomo sulle spalle, salvandolo. -a

La Protezione civile ripulisce l'isolotto**Resto del Carlino, Il (Imola)***"La Protezione civile ripulisce l'isolotto"*Data: **05/01/2013**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 3

La Protezione civile ripulisce l'isolotto Tronchi e detriti si erano accumulati troppo vicino al ponte di via Dante
SUL FIUME

di ENRICO AGNESSI QUEGLI ENORMI TRONCHI e tutti quei detriti trascinati fin lì dalla corrente (aiutata dagli acquazzoni della scorsa settimana) non facevano dormire sonni tranquilli: troppo vicino il ponte di viale Dante (circa duecento metri) e troppo delicato quel tratto del Santerno per non essere pulito' a dovere. Così, ieri mattina, una decina di uomini della Protezione Civile imolese sono scesi in acqua e si sono messi al lavoro all'altezza dell'ipermercato Famila per portare via con le buone e con le cattive tutti gli ostacoli che negli ultimi tempi erano andati a formare un blocco unico con l'isolotto naturale presente in quella zona. Una specie di versione imolese dell'isola Tiberina: un blocco di arenaria raggiunto dagli uomini della Protezione civile a bordo di un gommone a remi. SI È TRATTATO di una spettacolare operazione preventiva, portata a termine per limitare al minimo i rischi che sarebbero potuti derivare dal ritorno delle piogge, previste di nuovo in città per la prossima settimana. Un lavoro che ha tenuto impegnati i volontari imolesi quasi otto ore: dalle 7 del mattino fino alle 14.30. Una lunga maratona (agevolata dalla bella giornata di sole) conclusasi nel migliore dei modi anche grazie all'aiuto del braccio meccanico di uno scavatore e di alcune motoseghe. Al termine dell'intervento, l'isolotto è stato riportato alle sue condizioni originarie e sono stati portati via anche altri piccoli alberi arrivati nel corso delle ultime settimane e che impedivano il normale deflusso dell'acqua in quel tratto del fiume.

«ABBIAMO RIMOSSO tronchi e rami incastrati sopra le lastre di arenaria racconta Stefano Brusa, del servizio di Protezione civile . Li abbiamo spostati e messi in sicurezza. In un secondo momento, si provvederà alla loro rimozione. Su quei massi non possono esserci altri ostacoli in caso di piene: si rischia che i tronchi vadano più a valle, andando a sbattere contro i piloni del ponte. Ma anche che gli ostacoli naturali blocchino il normale corso dell'acqua, in caso di piena. C'è voluto un po' per portare a termine il lavoro e per questo vanno ringraziati tutti i volontari. Ma quando è possibile, interventi come questi vanno fatti». Image: 20130105/foto/4157.jpg -a

di SILVIA SARACINO IL TERREMOTO ha dato un'ulteriore batosta al distretto...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"di SILVIA SARACINO IL TERREMOTO ha dato un'ulteriore batosta al distretto..."*Data: **05/01/2013**

Indietro

CARPI pag. 17

di SILVIA SARACINO IL TERREMOTO ha dato un'ulteriore batosta al distretto... di SILVIA SARACINO IL TERREMOTO ha dato un'ulteriore batosta al distretto del tessile abbigliamento, già piegato da una crisi feroce. Secondo i dati di Cgil Carpi, sono 420 i lavoratori del settore in cassa integrazione o solidarietà, di cui 350 utilizzano gli ammortizzatori in deroga, previsti per le aziende sotto i 15 dipendenti. Il sindacato è rimasto con il fiato sospeso fino al 20 dicembre, quando in Regione è stato firmato l'accordo tra parti sociali e associazioni di categoria per il rinnovo della cassa in deroga anche nel 2013. «É una bella notizia commenta la responsabile Cgil per il distretto Tamara Calzolari (nella foto) prima dell'accordo non sapevamo quale sarebbe stato il destino di tantissimi lavoratori». Grazie agli ammortizzatori si riesce a tamponare una situazione difficile, ma ci sono anche imprese che gettano la spugna. «Dei 350 lavoratori coinvolti, 180 fanno parte di aziende che hanno chiesto la cassa integrazione per cessazione di attività». Sono almeno sette le piccole aziende del tessile che all'inizio dell'anno hanno chiuso i battenti. SUL FRONTE metalmeccanico le cose non vanno meglio: 150 lavoratori sono in cassa integrazione per cessata attività. Un caso emblematico di crisi è la Sicar, storica azienda produttrice di macchine per legno arrivata al capolinea dopo due anni di scioperi e vertenze. «L'azienda dichiara che le difficoltà in cui versa derivano principalmente da restrizioni finanziarie che non le permettono di far fronte all'acquisto dei materiali necessari per evadere gli ordinativi» spiega il sindacalista Fiom Angelo Dalle Ave. «E' assolutamente necessario che la proprietà immetta risorse e che le banche facciano il proprio dovere sostenendo l'acquisto dei beni necessari per permettere alla Sicar di produrre». Anche la strada della Sicar sembra destinata a finire in vicolo cieco. Le difficoltà si sentono in tutti i settori, anche in quelli più resistenti. «Anche nell'alimentare registriamo un calo generalizzato, con la chiusura di forni e pasticcerie spiega Calzolari e in agricoltura si vede un pesante calo delle giornate lavorate e delle retribuzioni, su cui ha pesato non solo il terremoto». L'accorpamento dei caseifici ha portato a una minore richiesta di latte mettendo in difficoltà le stalle della zona, alcune hanno dovuto chiudere. L'unico settore con segno positivo è l'edilizia, impegnata nella ricostruzione nella Bassa. I dati delle casse edili provinciali parlano di un +4% di ore lavorate tra giugno e settembre 2012 rispetto al 2011. LA RICHIESTA ha portato a un boom di partite iva nel settore, ben seimila secondo la Camera di commercio: una corsa sfrenata al lavoro che però nasconde molti rischi. «Le partite iva si aprono per comprimere i costi, ma per gli operai non ci sono garanzie. Il rischio prosegue la sindacalista è che molta gente si improvvisi manovale edile senza avere le competenze e le conoscenze sulla sicurezza nei cantieri». L'anno nuovo è iniziato portandosi dietro problemi irrisolti, primo tra tutti la restituzione dei contributi sospesi e da pagare per i lavoratori nell'area del cratere. «Non è ancora certo se la trattenuta sulla busta di novembre verrà restituita in quella di dicembre (che arriverà nei prossimi giorni) e non sono chiare le procedure per i lavoratori con la casa inagibile che devono chiedere un finanziamento per pagare i contributi». -a

Rigattiere salvato' dagli amici**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Rigattiere salvato' dagli amici"*Data: **05/01/2013**

Indietro

BASSA pag. 19

Rigattiere salvato' dagli amici Cavezzo, dopo il sisma gara di generosità per trasferire 50mila oggetti

CAVEZZO TRA LE TANTE storie che il terremoto s'è portato dietro c'è quella di Fabrizio Malavasi. Originario della Bassa, abita a Sozzigalli di Soliera, e negli ultimi due anni ha avuto un negozio a Ponte Motta di Cavezzo. «Di mestiere faccio, come direbbe mia madre, al strazer', il rigattiere. Mi occupo di cose vecchie: raccolgo, svuoto case, acquisto cose provenienti da altre epoche. Da qualche anno, mi dedico anche al collezionismo cartaceo, vinile e piccolo collezionismo». Il mestiere di Fabrizio ha qualcosa di affascinante. Raccoglie cose che gli altri gettano via o dimenticano, abbandonandole in qualche polverosa soffitta, ridà valore a ciò che è stato considerato senza valore alcuno. «Sono un curioso, uno a cui piace vedere e toccare cose particolari. Nel mio animo rimango un zavaier' che ama andare per soffitte e garage a scoprire sempre qualcosa di nuovo, e non solo libri: magari qualche cartolina, un documento, ma anche un oggetto particolare, che si porti dietro, come una patina, parte della storia di chi l'ha posseduto». Ma sono le scosse del maggio scorso a mutare la commedia in dramma. Il terremoto si porta via negozio e magazzino - con all'interno qualcosa come 50mila pezzi' - distruggendoli. A quel punto sarebbe stato molto facile seppellire, tra le macerie, anche la speranza: «Per un attimo ho pensato che avrei potuto accendere un fiammifero e chiuderla lì. Il palazzo era inagibile, i proprietari stavano decidendo di farlo demolire». Ma se c'è qualcuno che sa che la vita sono ben poche le cose che ti regala, è certamente Fabrizio: «Ho deciso di svuotare il magazzino con l'aiuto dei vigili del fuoco e molti amici. Su quello che c'era lì dentro avevo puntato tutto, perché doveva essere la mia pensione'. Gli amici sono una delle grandi fortune della vita, e i miei hanno rischiato per me, per vedermi andare avanti. Valeria, mia moglie, ha tremato all'idea che andassi dentro a quell'edificio pericolante per dei libri, ma mi è stata vicina e ha accettato che questa mia vita fosse fatta di voler bene alle cose'. Allora ci ho provato. Ci ho creduto. Ci sono riuscito». Grazie alla propria determinazione e all'aiuto di tanti Fabrizio ha da poco inaugurato il suo nuovo negozio-magazzino, al civico 27/a di Stradello Soratore a Modena. Il tempo ritrovato' questo il nome del negozio che rievoca il titolo dell'ultimo capitolo della Recherche proustiana si è così trasformato in un luogo ritrovato. Perché gli edifici possono crollare, l'umana volontà di guardare al futuro no. Marcello Marchesini

La Po Valley: «Useremo micropallottole Il gas? Porterebbe benefici ai correggesi»

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"La Po Valley: «Useremo micropallottole Il gas? Porterebbe benefici ai correggesi»"

Data: **05/01/2013**

Indietro

REGGIO pag. 7

La Po Valley: «Useremo micropallottole Il gas? Porterebbe benefici ai correggesi» Il manager Vecchia: «Nessuna nostra operazione può indurre terremoti»

RICERCHE Nella foto d'archivio, mezzi dell'australiana Po Valley al lavoro. In alto il direttore Giovanni Catalano, nel tondo il manager Pierluigi Vecchia

di ANTONIO LECCI TRIVELLAZIONI sì, trivellazioni no. Nella Bassa, dove sono ancora aperte le ferite del terremoto, e la paura viva, preoccupano i progetti per ricerca di gas nel sottosuolo in un'area che si estende da Cadelbosco, fino alla Val d'Enza e la zona di Correggio, in particolare Canolo e Budrio. Progetti avanzati dalla Po Valley, una multinazionale australiana con una sede a Roma, guidata dal direttore Giovanni Catalano. La Po Valley spiega al Carlino le tecniche previste per queste operazioni, ma anche i possibili vantaggi economici per la popolazione. Pierluigi Vecchia, program manager di Po Valley. Perché nel Reggiano la gente dovrebbe accettare di buon grado le vostre trivellazioni? «Riteniamo si possa intraprendere un percorso che preveda l'uso locale della risorsa, con benefici economici, commerciali, di sostenibilità nel suo insieme. Nell'ambito del consumo attuale e previsto di gas naturale, come riportato nel Piano Energetico Comunale di Correggio, l'eventuale messa in produzione dei tre pozzi previsti potrebbe andare a coprire oltre la metà del fabbisogno comunale di metano (sia per uso domestico che non-domestico) per un certo numero di anni, con importanti benefici in termini economici per la comunità». Ma qui ci sono ancora dei timori evidenti, dopo il terremoto di maggio e lo sciame sismico ancora in atto «L'evento sismico ha stravolto le priorità e le emergenze che le amministrazioni e le comunità locali hanno dovuto affrontare. E questo è comprensibile. Ma nessuna attività dell'uomo (sondaggi, perforazioni, prelievi di idrocarburi, prelievi di acqua) può creare o indurre terremoti di intensità pari a quelli avvenuti. La profondità degli ipocentri dei terremoti registrati è generalmente superiore a 5-6 km, spesso oltre 10 km, e l'energia in gioco è tale da escludere qualunque possibile legame con attività umane». Ma a che punto è il vostro progetto? «Nel 2010 gli enti locali hanno espresso un primo parere ambientale positivo con prescrizioni sul progetto preliminare, di massima, nell'area molto vasta chiamata Cadelbosco di Sopra. Da allora non è stato svolto alcun tipo di attività sul territorio. Al momento non è stato impiantato neppure un picchetto nel terreno». Che tipo di sistemi saranno usati per le ispezioni sotterranee? «Saranno effettuate solo con perforazione di pozzi, fino ad un massimo di circa 1.500 metri». Utilizzerete esplosivi? «Assolutamente no in superficie. Durante la perforazione il pozzo viene rivestito da tubi di acciaio per proteggere le falde acquifere. Nel caso in cui i risultati della perforazione siano incoraggianti, questi tubi di acciaio vengono perforati con micro-pallottole all'altezza dei livelli "mineralizzati", per mettere in comunicazione il gas contenuto nelle formazioni sabbiose con il pozzo, e quindi con la superficie». Insieme ai Comitati No Triv, ci sono anche alcune istituzioni contrarie alle trivellazioni «Li rassicuriamo. L'area di Correggio è stata per più di 50 anni una coltivazione di gas naturale da parte di Eni-Agip, con circa 40 pozzi perforati e ora chiusi e con il territorio ripristinato allo stato originario. E' l'evidenza che queste attività, se svolte nel rispetto delle norme minerarie, ambientali, di salute e sicurezza, non provocano interferenze o impatti negativi sul territorio». Image: 20130105/foto/7848.jpg

«Il terremoto: un colpo Ma abbiamo reagito»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"«Il terremoto: un colpo Ma abbiamo reagito»"

Data: **05/01/2013**

[Indietro](#)

MEDIO POLESINE pag. 14

«Il terremoto: un colpo Ma abbiamo reagito» Modonesi: «Un 2012 difficile ma di speranza»

FIESSO «IL 2012 non è stato un anno semplice. La crisi non è ancora stata superata, ma il nuovo anno sembra voler portare con sé nuove speranze». Con queste parole il primo cittadino Luigia Modonesi introduce alcune riflessioni su opere già ultimate e sui progetti per il futuro. «Il terremoto di maggio ci ha segnati profondamente; non abbiamo subito quanto i cittadini emiliani, ma di certo ce ne ricorderemo a lungo. In questa situazione il paese ha dimostrato un grande cuore. L'amministrazione ha cercato di dare risposte ai cittadini ed alle aziende attraverso la verifica di stabilità degli edifici. Abbiamo cercato di supportare l'iniziativa Fiesso per l'Emilia', organizzata dalle associazioni del paese. Tante le manifestazioni con l'obiettivo di raccogliere fondi. Abbiamo raggiunto il traguardo di 10.000 euro». La somma è stata suddivisa tra i Comuni di Sant'Agostino e Mirandola per la ricostruzione delle scuole. «L'intervento più consistente è stato sicuramente quello su villa Vendramin spiega il primo cittadino un recupero importante per la nostra sede municipale e per i cittadini. Completata l'asfaltatura di determinati tratti stradali come via Stella. Abbiamo provveduto alla sistemazione della nuova sede per la Protezione civile». Modonesi è soddisfatta della realizzazione della fontana pubblica, un servizio utile per tutti. «Grazie al contributo della Regione abbiamo potuto mettere in sicurezza ed a norma la scuola secondaria secondo quanto stabilito dalla normativa antisisma». Il bilancio non ha registrato tagli di grande entità. «Abbiamo messo a disposizione voucher, contratti di formazione-lavoro continua il sindaco abbiamo organizzato stages, servizio civile per giovani ed anziani. Tutto con grande sacrificio». Invariati i contributi alle associazioni di volontariato, fulcro del paese. Per i propositi futuri le idee sono chiare. Tra impegni già assunti, come l'asfaltatura di via Verdi e la realizzazione dei marciapiedi di via Cesare Battisti, ne spiccano altri legati comunque al patto di stabilità. L'impianto di videosorveglianza sul cimitero, la riqualificazione della struttura per anziani La quiete', la revisione della concessione riguardante l'area del casino di Ospitaletto sono solo alcuni dei progetti per il 2013. Laura Cestari

Lotta alle infiltrazioni mafiose. Costi, Bonaccini, Vecchi (PD): "La Regione finanzia 12 progetti nel territorio di Modena"

Lotta alle infiltrazioni mafiose. Costi, Bonaccini, Vecchi (PD): "La Regione finanzia 12 progetti nel territorio di Modena"
| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

» **Modena - Politica**

Lotta alle infiltrazioni mafiose. Costi, Bonaccini, Vecchi (PD): "La Regione finanzia 12 progetti nel territorio di Modena"

4 gen 2013 - 111 letture //

«La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha impegnato un milione e 279 mila euro per permettere la realizzazione di 46 nuovi progetti di sicurezza urbana e lotta all'infiltrazione mafiosa. Alcuni dei progetti approvati riguardano il recupero dei beni confiscati, altri prevedono iniziative di educazione alla legalità che vedranno coinvolti circa 20 mila studenti in tutta la Regione. Nella provincia di Modena sono stati finanziati 12 progetti con oltre 237mila euro». A comunicarlo, i consiglieri regionali PD Palma Costi, Stefano Bonaccini e Luciano Vecchi.

«La criminalità organizzata sottolinea i consiglieri sta moltiplicando i propri affari anche nel nostro territorio e per opporre adeguata resistenza servono azioni concrete. Non a caso la lotta alle infiltrazioni mafiose è un tema al centro di molti provvedimenti dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale».

«Con i progetti finanziati concludono Costi, Bonaccini e Vecchi la Regione conferma un impegno ormai ventennale, che prosegue nonostante i tagli agli enti locali. I progetti sosterranno i nostri comuni e il nostro sistema educativo, e serviranno a migliorare l'efficienza della Polizia municipale e a prevenire e contrastare i fenomeni di espansione delle mafie nel nostro territorio».

PROGETTI FINANZIATI

In provincia di Modena saranno realizzati 12 progetti, finanziati dalla Regione con 237.832 euro.

a) Interventi per la promozione della cultura della legalità e la prevenzione dell'infiltrazione mafiosa (l.r. 3/2011).

“La Casa della legalità- Studio etnografico della comunità di Bomporto”. Il progetto va ad integrare gli interventi già avviati a Bomporto con la realizzazione di uno studio finalizzato a indagare i meccanismi di penetrazione della mafia in una piccola comunità e di cogliere elementi di tenuta e di debolezza del capitale sociale. L'azione potrà aiutare il Comune a orientare le azioni di sostegno locale nella resistenza ai fenomeni di illegalità, già messe in campo nel 2011 con il progetto “Casa della legalità”, e rappresenta un'esperienza pilota sulle problematiche dei piccoli comuni a rischio di insediamento mafioso. Il costo totale del progetto è di 20 mila euro, il contributo regionale di 13 mila euro.

“Schermi in classe – Percorsi di legalità” – anno scolastico 2012 -2013” a Castelfranco Emilia. Il progetto estende a nuove scuole le attività partite lo scorso anno. Prevede la formazione di docenti delle scuole medie per l'utilizzo delle nuove tecnologie (da internet ai social network) a supporto della didattica e della diffusione della cultura della legalità. In programma anche la produzione di materiale video e fotografici e la creazione di network per la condivisione dei materiali sul tema della legalità. La Regione partecipa al progetto, del costo totale di 22. 000 euro, con un contributo di 13.200 euro.

“Territorio, scuola di legalità” a Modena. Si prevede una serie di interventi in un quartiere modenese dove si sono verificati atti intimidatori a carico del parroco e si concretizza in interventi a favore della ricostruzione del senso di legalità: parrocchie, biblioteche e sedi del quartiere diventano i luoghi dove realizzare una serie consistente di iniziative di coinvolgimento dei cittadini, e in particolare dei giovani del territorio. Il costo totale ammonta a 15 mila euro, il contributo regionale a 8.560 euro.

b) Interventi per la sicurezza e la Polizia locale (l.r. 24/2003).

“Il portierato sociale tra integrazione e sicurezza: una valutazione”. In continuità con le azioni avviate negli anni passati

Lotta alle infiltrazioni mafiose. Costi, Bonaccini, Vecchi (PD): "La Regione finanzia 12 progetti nel territorio di Modena"

su due complessi residenziali ad alto livello di degrado, sui cui sono tuttora in atto gli interventi di recupero fisico, il progetto ha lo scopo di garantire l'accompagnamento di tipo sociale agli interventi. In particolare, sarà ampliato il servizio di portierato sociale mentre alcuni appartamenti diventeranno locali a disposizione della polizia municipale. Il costo complessivo del progetto è di 155 mila euro, il contributo regionale di 62.200 euro.

“Percorso natura sicura a Savignano sul Panaro”. Il progetto mira alla messa in sicurezza del lungo tratto percorso natura, che si articola per molti tratti in aree isolate e al di fuori di centri abitati. Le azioni prevedono un'intensificazione del controllo dell'area da parte della Polizia municipale e coinvolgendo le associazioni locali; la risistemazione di alcuni punti critici da destinare, invece, a spazi di aggregazione anche per bambini; la realizzazione di un corso di autodifesa per le donne e l'installazione di telecamere in punti strategici.

Il progetto ha un costo totale pari a 75.600 euro, il contributo regionale ammonta a 31.357 euro.

Progetto “Educativa di strada” a Castelfranco Emilia. Un servizio di educativa di strada rivolto ai giovani che frequentano con assiduità il parco cittadino. Questo l'obiettivo del progetto che parte dall'osservazione diretta della Polizia municipale e dalle segnalazioni dei cittadini che hanno messo in evidenza problemi di convivenza tra gruppi sociali all'interno dell'area verde.

Il costo totale è di 27.850 euro, il contributo regionale di 10.805 euro.

“Vivere in Libertà” a Vignola. Il progetto mira al recupero fisico e sociale di due aree del centro storico, attualmente in stato di degrado, progressivo abbandono e continuo ricambio residenziale. In programma: la riqualificazione di un edificio, da destinare a sede di un'associazione culturale, e la realizzazione di una nuova area verde con l'obiettivo di riqualificare il contesto urbano e contribuire a ridurre gli episodi di natura criminale e antisociale. Il costo del progetto è pari a 143.120 euro, la Regione vi costruisce con 50.560 euro.

“Ripensare la città: impatto degli interventi di ricostruzione post-terremoto sulla sicurezza e sul degrado urbano” a Mirandola (Mo). Con la supervisione generale della Polizia municipale, si prevede di accompagnare gli interventi per la ricostruzione post terremoto con alcune azioni, in particolare di progettazione urbanistica, finalizzate a migliorare la sicurezza di alcune aree del centro storico e della città, con particolare attenzione alla transizione dalle tendopoli alle abitazioni provvisorie per alcune comunità. Il costo totale è di 25 mila euro, il contributo regionale di 18 mila.

“Teatro e comunità: i giovani guardano il teatro” a Modena – Associazione Teatro dei Venti. Aumentare la partecipazione dei giovani al teatro anche per aumentare le loro competenze e capacità critica; realizzare un'indagine sui gusti espressivi ed artistici dei ragazzi. Sono alcune delle attività progettuali che saranno realizzate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012, in particolare a San Felice sul Panaro, San Prospero e Finalità Emilia. Il costo totale progetto è di 9.900 euro, il contributo regionale di 7425 euro.

“Piccoli Mediatori Crescono” Associazione Servizi per il Volontariato Modena (Mo). Il progetto si basa sulla partecipazione e sul coinvolgimento di volontari e mediatori di conflitto per diffondere strumenti e capacità di gestione delle relazioni che possano migliorare la qualità della vita all'interno della comunità scolastica e del territorio. Il costo del progetto è pari a 14.066, il contributo regionale a 7.687 euro.

“Sole e luna e le stelle comete” Cesav – Associazione Volontari del Centro di Solidarietà di Modena (MO). Il progetto si propone di affrontare problemi di insicurezza e stress, legati al mondo degli adolescenti, che possono creare condizioni di vulnerabilità alla violenza e al conflitto, con particolare attenzione alla violenza di genere di tipo psicologico rivolta dai giovani.

Ha un costo totale di 10.500 euro e un contributo della Regione pari a 7.687 euro.

“Sicuri in casa propria” Federconsumatori Provincia di Modena (MO). Informazione preventiva ai cittadini per fornire strumenti e conoscenze che consentano di non essere vittime di specifici reati come furti o truffe; attenzione al contenuto della legislazione relativa agli eventi sismici e ai particolari diritti che essa attribuisce ai cittadini-consumatori. Questi gli obiettivi del progetto che è di pressante attualità per le persone che vivono nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012. Il costo totale del progetto è di 9.800 euro, il contributo regionale di 7.350 euro.

-a

Allumiere, l'associazione cacciatori "Il Solbastrello" regala pneumatici da neve alla CRI**TRCgiornale.it***"Allumiere, l'associazione cacciatori "Il Solbastrello" regala pneumatici da neve alla CRI"*Data: **04/01/2013**

Indietro

Allumiere, l'associazione cacciatori "Il Solbastrello" regala pneumatici da neve alla CRI

Scritto da Redazione Venerdì 04 Gennaio 2013 09:52

L'associazione cacciatori "Il Sorbastrello" di Allumiere ha deciso di donare le ruote invernali per l'ambulanza della Croce Rossa locale, sottolineando che i cacciatori hanno subito capito l'importanza dell'acquisto a beneficio di tutti i paesani e non solo, augurandosi che nessuno ne abbia mai bisogno. La sollecitazione era arrivata nel corso di una riunione dei coordinamenti della Protezione Civile del territorio.

rischio sismico il nuovo polo è sicuro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/01/2013

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Rischio sismico «Il nuovo polo è sicuro»

CASALGUIDI Nei giorni scorsi, nella Sala Francini della Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo si è tenuto un incontro sul rischio sismico. Federico Bonechi, in qualità di responsabile dell'Ufficio emergenza della Misericordia della Toscana, ha ribadito la necessità di lavorare sulle strutture. Oggi la prevenzione parte dalla consapevolezza che anche nei territori a basso rischio sismico tutto può accadere, per questo occorre lavorare perchè tutti gli edifici possano essere sicuri. Il problema riguarda le strutture più datate che non hanno risentito delle nuove norme. Era presente anche il sindaco Patrizio Mungai che ha confermato il grande impegno e la sensibilità da parte dell'amministrazione per questo tema e ha menzionato l'asilo nido di Masotti e il nuovo polo scolastico di Casalguidi e Cantagrillo come esempi di strutture all'avanguardia e sicure a livello sismico. «Le nuove strutture realizzate nel rispetto delle norme tecniche - ha ribadito il sindaco Mungai - potranno essere belle oppure no, ma sono sicure». Nel corso della serata è stata fatta una analisi sulle cause e sulle origini dello sciame sismico da Alessio Gargini, tecnico del Genio civile di Pistoia impegnato nel Coordinamento prevenzione sismica della Regione Toscana. Andrea Melani. Ingegnere strutturalista facente parte della Commissione della Protezione Civile ha ribadito l'importanza della prevenzione intensificando le attività dimostrative. (c.b.)

qui dopo il fango resta la paura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

«Qui dopo il fango resta la paura»

In via Argine Destro e via dei Ferrovieri si attendono ancora interventi

AVENZA È passato poco più di un mese dal secondo nubifragio che ha devastato diverse parti del Comune e la preoccupazione di alcuni dei residenti delle zone colpite non si è placata. Il timore, nonostante un Natale passato in tranquillità, è che nuove piogge possano riportare gli stessi disastri vissuti recentemente, ma con meno risorse economiche per potervi far fronte. Marco Bruschi, residente in via Argine Destro, si fa portavoce del gruppo di abitanti della medesima area, che non nascondono di attendere interventi efficaci e duraturi. «Al momento ha spiegato Bruschi non è stato ancora fatto nulla di concreto. E' venuto il sindaco, ha verificato le problematiche e sulla stampa abbiamo appreso che a gennaio inizieranno i lavori in più parti del territorio. L'unica zona non menzionata negli articoli è la zona di via Argine Destro. Speriamo sia una dimenticanza, ma siamo preoccupati. Chiediamo quindi all'amministrazione comunali quali saranno i piani e le intenzioni per quest'area». Bruschi fa notare inoltre che, fino a qualche anno fa, via Argine Destro era un viottolo sterrato, con dei canali di scolo laterali. «Oggi la strada è completamente asfaltata, ma è priva di fogne. Ecco quindi che anche una minima pioggia allaga la parte più verso mare e invadendo le case vicine di acqua. Attendiamo quindi di conoscere i piani del Comune per la zona che ci riguarda». E preoccupazione c'è anche nelle parole di Laura Venturi, residente in via dei Ferrovieri. «Dopo i primi giorni di disagio ha raccontato devo dire che sono intervenuti in molti, per aiutarci, dai vigili del fuoco, al Comune, alla protezione civile. Persino il parroco don Marino, con degli Scout, è venuto a darci una mano. Il nostro problema è che è crollata metà strada, poco dopo il punto in cui si dirama da via Aurelia (via dei Ferrovieri è quella che costeggia la concessionaria Leauto Rossi, sulla strada statale principale, ndc). Se ci sarà un'altra pioggia, anche di media intensità, noi finiremo di nuovo sotto il fango. Ciò che dico possono testimoniare anche le segherie di marmo circostanti, che stanno valutando di cambiare sede, proprio perché i camion non possono più percorrere la strada, da dopo che ha ceduto». David De Filippi ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

con l'unione dei comuni il circondario sarà più coeso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/01/2013

Indietro

- Empoli

CON L'UNIONE DEI COMUNI IL CIRCONDARIO SARÀ PIÙ COESO

di GIUSEPPE TORCHIA* L'unione dei Comuni del circondario Empolese Valdelsa è nata formalmente nel mese di ottobre ma solamente con il primo gennaio del 2013 ha preso forma e sostanza. A partire da tale data sono diventate esecutive la gestione in forma associata di tre funzioni fondamentali: sociale, polizia municipale ed protezione civile. Si tratta di un passaggio, che oserei definire storico perché si è dato avvio ad un processo di trasferimento di sovranità dai singoli Comuni verso l'Unione. Da oggi le nostre undici comunità municipali saranno sempre più governate in forma associata dall'ente di Piazza della Vittoria. Quello avviato è un processo irreversibile che dovrà necessariamente essere potenziato nei prossimi mesi ed anni, sull'attuazione del quale i cittadini misureranno la capacità della classe dirigente del nostro territorio. Dal punto di vista politico l'avvio della stagione dell'Unione dei Comuni è la risposta che il nostro territorio dà ai processi di mutamento istituzionale ed economico in atto. In particolare penso: alla spending review ed alla metamorfosi istituzionale che determina in Toscana; al drastico taglio di risorse economiche attuato negli ultimi due anni sui bilanci degli enti locali. Davanti a tali mutamenti non si poteva restare fermi ed era necessario pensare un nuovo ruolo dell'Empolese Valdelsa nel differente contesto economico ed istituzionale. La nascita dell'Unione dei Comuni, evoluzione del Circondario Empolese Valdelsa, è il risultato di un percorso condiviso di tutte le maggiori forze politiche del territorio che pur nella diversità di programmi ed idee si sono trovate d'accordo sulla volontà di fare dell'Empolese Valdelsa un territorio sempre più coeso e autonomo. Grazie all'impegno di tutti i consiglieri di maggioranza ed opposizione del consiglio dell'Unione è stato possibile dare avvio, con l'inizio del 2013, alla gestione in forma associata delle suddette funzioni fondamentali. Con grande senso di responsabilità istituzionale, il 28 dicembre, il consiglio dell'Unione dei Comuni ha discusso ed approvato a maggioranza il bilancio di previsione del 2013 dell'Unione: passaggio senza il quale non sarebbe stato possibile dare avvio alla gestione in forma associata delle suddette funzioni fondamentali. Come presidente del consiglio dell'Unione mi sembra doveroso ringraziare tutti i componenti, che pur nelle ragionevoli diversità, hanno dato legittimità all'avvio di questa nuova esperienza istituzionale. *presidente del consiglio dell'Unione dei Comuni

-a

varato il governo dell'unione dei comuni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/01/2013

Indietro

- Empoli

Varato il governo dell'Unione dei Comuni

Assegnate le deleghe agli undici sindaci: l'urbanistica affidata a Rossetti, il bilancio a Mangani

EMPOLI L'Unione dei Comuni ha il suo nuovo governo. Dopo l'insediamento del consiglio, entra in funzione anche la giunta. Sono state assegnate le deleghe agli undici sindaci. Ciascuno di loro mantiene gli ambiti di competenza di cui si occupava per il Circondario. Non mancano però modifiche di rilievo. Due in particolare: le materie finanziarie passano dal sindaco di Gambassi Terme Campatelli (che dovrà dedicarsi alle questioni relative al nuovo assetto istituzionale, in primis i rapporti con la Città Metropolitana) al sindaco di Montespertoli Mangani; l'urbanistica passa dal sindaco di Montelupo Mori a quello di Montaione Rossetti. Ecco il dettaglio. Enrico Sostegni, sindaco di Capraia e Limite: polizia municipale e amministrativa locale, sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, società partecipate. Giovanni Occhipinti, Castelfiorentino: sviluppo economico, lavoro, formazione, agricoltura, caccia e pesca, gestione associata sportelli unici attività produttive. Carlo Tempesti, Cerreto: ambiente, difesa del suolo, organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avviamento e smaltimento dei rifiuti, progettazione stazione unica appaltante. Andrea Campinoti, Certaldo: progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali, migranti. Luciana Cappelli, sindaco di Empoli: presidente dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa. Claudio Toni, Fucecchio: scuola e università, edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici. Federico Campatelli, Gambassi Terme: affari istituzionali e città metropolitana, coordinamento funzioni associate, organizzazione generale dell'amministrazione, personale. Paola Rossetti, Montaione: turismo, pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale e sovramunicipale, sistema informativo territoriale. Rossana Mori, sindaco di Montelupo Fiorentino: casa, pari opportunità, politiche di solidarietà e cooperazione, pace e valorizzazione della memoria storica, comunicazione. Giulio Mangani, sindaco di Montespertoli: bilancio, tributi e tariffe, catasto, rapporti con il Consiglio, cultura. Dario Parrini, sindaco di Vinci: infrastrutture, trasporti, protezione civile.

via entro due giorni le lastre di eternit dall'ex scalo s. marco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/01/2013

Indietro

- Livorno

Via entro due giorni le lastre di eternit dall'ex scalo S. Marco

Il Comune intima alle Ferrovie non solo di eliminare le coperture ma anche di ripulire tutta l'area nel giro di due settimane

residenti scettici Ora aspettiamo risultati concreti, abbiamo fiducia nelle istituzioni, ma finché non vediamo non ci crediamo

LIVORNO Due giorni di tempo per rimuovere la discarica a cielo aperto di amianto, scoperta lungo i binari della ex stazione San Marco. E non è tutto: tutta l'area dovrà essere liberata dai cumuli di rifiuti di ogni tipo abbandonati all'interno. «Il perdurare della situazione di completo abbandono potrebbe condurre alla definizione del sito come discarica abusiva con tutte le conseguenze penali del caso». È l'ultimatum inviato ieri dal Comune alla Ferservizi spa, società con sede a Firenze legata alle Ferrovie, proprietarie dell'area. Un input che deriva dal ritrovamento delle quattro cataste di lamiere di eternit, a poche centinaia di metri dalle case abitate, dietro la ditta Bettarini. L'amministrazione ha messo per iscritto gli obblighi a cui le Fs devono attenersi, aprendo così un vero e proprio procedimento amministrativo nei loro confronti. Lungo i binari non c'è solo l'eternit, ma trovano spazio anche carcasse di motorini, di biciclette, laterizi, materassi, traversine ferroviarie, suppellettili di ogni tipo e chi più ne ha più ne metta. Nella richiesta, firmata dalla protezione civile del Comune, si leggono una serie di disposizioni che le Fs dovranno rispettare. E cioè l'immediata messa in sicurezza delle lastre di amianto per evitare il disperdersi delle fibre (le 48 ore scattano dal momento della ricezione della nota dell'amministrazione, cioè ieri), la rimozione delle lamiere e il risanamento dell'intera area tramite l'eliminazione di tutti i rifiuti abbandonati, entro quindici giorni dalla ricezione dell'ordine, e poi l'eliminazione delle tettoie in cemento amianto deteriorato presenti su due fabbricati, cosa che andrà fatta entro 60 giorni. Infine la costruzione di una recinzione che protegga l'area e prevenga ulteriori abbandoni di rifiuti. Infatti, come emerso dal sopralluogo degli esperti dell'Asl, la zona ha tutto l'aspetto di una discarica a cielo aperto. Vista la presenza di abitazioni nella ex stazione, con bimbi e anziani tra i residenti, l'Asl ha valutato che è urgente eliminare l'amianto (alcune delle lastre sono deteriorate e persino frantumate) e risanare l'intera area eliminando tutti i rifiuti abbandonati. L'ufficio Igiene e sanità pubblica dell'Asl 6 e il Comando dei vigili urbani effettueranno i controlli per verificare che le Ferrovie (attraverso la società di competenza) eseguano scrupolosamente le disposizioni scritte nella nota del Comune. Se questo non accadrà, l'amministrazione comunale è pronta ad emanare un'ordinanza. La Ferservizi ha tempo cinque giorni per scrivere le sue eventuali osservazioni e per presentare documenti. I residenti, che avevano denunciato il disagio qualche giorno fa tramite il Tirreno e che poi avevano formalizzato la segnalazione attraverso un esposto al Comune, ora aspettano risultati concreti da parte della proprietà dell'area. «Siamo fiduciosi verso le istituzioni, ma finché non vediamo con i nostri occhi la soluzione di questa situazione, non ci crediamo. E per ora restiamo a guardare», dicono i residenti. Ma già domani, allo scadere del primo ultimatum, potrebbe esserci un primo, importante step. Lara Loreti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 04/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

IN BREVE

a uzzano e chiesina uzzanese Gestione unica per sociale e urbanistica Uzzano e Chiesina si uniscono per gestire la pianificazione urbanistica e il sociale. I servizi associati riguardano due settori strategici per le amministrazioni. Al primo compete la gestione del territorio, mentre il secondo attiene ai bisogni primarie delle famiglie. La convenzione per i due servizi associati avrà una durata di 3 anni. beneficenza Donazione alla Pubblica Assistenza La Pubblica Assistenza di Pescia desidera ringraziare il personale dell' asilo nido "Il Cucciolo" di Pescia, per la gentile offerta in memoria della signora Ada Baiocchi alla cui famiglia vanno le condoglianze del sodalizio pesciatino. cOMUNE Attivo lo sportello di ascolto sociale Prosegue a Pescia l attività dello sportello sociale di ascolto per soggetti in difficoltà, istituito negli uffici sociali del Comune di Pescia, in collaborazione con l associazione Onlus Nardone Watzlawick. La dottoressa Alessandra Barsotti, volontaria dell associazione, è l esperta che gestirà gratuitamente lo sportello sociale. Per informazioni e appuntamenti: 0572 492341 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, e il martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Per poter accedere gratuitamente allo sportello sarà necessario avere l attestazione Isee non superiore a 7.500 euro. Viabilità Disagi in arrivo per un cantiere Disagi annunciati, per un cantiere, in via Foscolo a Buggiano. Sono, infatti, partiti alcuni lavori, per conto della Telecom, che prevedono scavi su una parte della carreggiata che per questo motivo dovrà essere parzialmente chiusa al traffico. Così fino al 31 gennaio (salvo chiusura anticipata del cantiere), dalle 8 alle 18 sarà istituito un senso unico alternato in via Foscolo, all altezza del civico 29. spettacolo Torna il concerto di capodanno Stasera, alle 21,15 al teatro Pacini, si svolgerà il tradizionale Concerto di capodanno organizzato dal Comune con l associazione Quelli con Pescia nel Cuore . A esibirsi sarà l Orchestra Filarmonica Mihail Jora di Bacau, dalla Romania, diretta dal maestro Piero Papini, con l esibizione di due solisti: la violinista Cristina Papini e il tenore Enrico Nenci. Ordinanza a buggiano Messa in sicurezza dopo una frana Avranno tempo sino al 8 gennaio i proprietari di un terreno in via Ciliegia, nel Comune di Buggiano, teatro di una frana di discrete dimensioni, per fare una verifica della stabilità della zona, regimentare le acque di scarico e ripristinare la scarpata che ha ceduto. a chiesina uzzanese Due tratti di marciapiede in via Ponte alla Ciliegia Via libera dalla giunta di Chiesina ai lavori di costruzione di due tratti di marciapiede in via Ponte alla Ciliegia redatta per un importo complessivo di 33.938,24 euro di cui 29.802 per lavori, 500,00 per oneri di sicurezza e 3.636,24 euro per somme a disposizione.

LAZIO, ULTIME NEWS CASTEL GANDOLFO / Agostini svela le mancanze di Renata Polverini

CASTEL GANDOLFO: LAZIO, RENATA POLVERINI DENUNCIA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 05/01/2013

Indietro

CASTEL GANDOLFO / 05-01-2013

LAZIO, ULTIME NEWS CASTEL GANDOLFO / Agostini svela le mancanze di Renata Polverini

Castel Gandolfo ultime news Lazio -www.UnoNotizie.it - “Una frana a Castel Gandolfo, in via dei Pescatori, vicino ai binari in cui passa il treno che da Roma va ad Albano ha rischiato di provocare una tragedia. Una famiglia è stata costretta a lasciare la propria abitazione sfiorata da rocce e detriti che cadevano a valle. Solo il caso ha evitato che oggi non piangessimo vittime. L'assurdità di questa vicenda è che tutto poteva essere tranquillamente evitato.

Sarebbe bastato che la Giunta Polverini girasse gli oltre 4 milioni e 300 mila euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente al Comune per la messa in sicurezza di questo costone. Una semplicissima operazione che la Giunta di centrodestra non è stata in grado di fare. Ho sentito il Sindaco di Castel Gandolfo, Milvia Monachesi che mi ha raccontato di anni di diffide, lettere, interrogazioni per avere semplicemente quanto dovuto.

Il 21 dicembre scorso il sindaco, stanco di tanta inutile attesa, ha firmato comunque l'inizio dei lavori proprio perché il rischio di frane era diventato insostenibile. Purtroppo quanto accaduto ieri conferma che le preoccupazioni del primo cittadino erano più che giustificate.

Ora siamo in una situazione paradossale perché il Comune sta procedendo autonomamente a mettere in sicurezza quella parte di territorio ma rischia il dissesto economico se i fondi non arriveranno al più presto. Ma la Polverini cosa aspetta? Che un'altra frana combini un disastro? Se trova tempo e modo per procedere a nuove assunzioni, regalie e favori agli amici degli amici può tranquillamente trovarlo per concedere il dovuto a Castel Gandolfo”.

DIFFERENZIATA\2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL 2011 27,6% ALL'INCENERITORE, 14% IN DISCARICA, 54,6% RICICLATI

Comunicato Stampa: DIFFERENZIATA\2 – LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL 2011 27,6% ALL'INCENERITORE, 14% IN DISCARICA, 54,6% RICICLATI

WindPress.it

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

04/Jan/2013

DIFFERENZIATA\2 – LA GESTIONE DEI RIFIUTI NEL 2011 27,6% ALL'INCENERITORE, 14% IN DISCARICA, 54,6% RICICLATI FONTE : Provincia di Modena

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 04/Jan/2013 AL 04/Jan/2013

LUOGO Italia - Modena

Comunicato stampa N° 6 del 4/1/2013 Oltre ai dati indicativi sulla differenziata nel primo semestre 2012, l'Osservatorio provinciale rifiuti ha pubblicato i dati definitivi relativi al 2011: sia per quanto riguarda la raccolta differenziata che per le diverse modalità di trattamento, smaltimento e destinazione dei rifiuti.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com -a

"rendere conto": conferenza stampa sull'attività 2012 per le politiche della casa, opere pubbliche e innovazione tecnologica

Regione Umbria (via noodls) / rendere conto : conferenza stampa sull'attività 2012 per le politiche della casa, opere pubbliche e innovazione tecnologica

noodls.com

""

Data: **04/01/2013**

Indietro

04/01/2013 | Press release

rendere conto : conferenza stampa sull'attività 2012 per le politiche della casa, opere pubbliche e innovazione tecnologica

distributed by noodls on 04/01/2013 16:06

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

(aun) - perugia, 4 gen. 013 - "Abbiamo dovuto lavorare all'insegna della concretezza e dell'operatività cercando di ottimizzare le poche risorse disponibili e di mettere in campo alcune attività legislative per sostenere le famiglie e, nei nostri settori, l'economia umbra. Con i tagli drammatici delle risorse nazionali, la Giunta regionale si è dovuta sobbarcare, pressoché da sola, l'onere di risolvere i grandi problemi della casa, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente, della modernizzazione tecnologica e in generale del sostegno alle famiglie ed alle imprese in difficoltà", è stata questa la premessa della conferenza stampa "rendere conto" che si è tenuta questa mattina, venerdì 4 gennaio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini per illustrare le attività svolte nell'anno 2012, nei settori delle politiche della casa: edilizia sovvenzionata ed agevolata, programmazione delle opere pubbliche ed interventi diretti, normativa in materia di lavori pubblici, infrastrutture tecnologiche immateriali, mitigazione del rischio sismico e geologico, sicurezza nei cantieri e sicurezza stradale.

I rappresentanti dell'assessorato presenti, hanno fatto riferimento alle leggi regionali approvate o in corso di approvazione che hanno visto l'Umbria in prima fila nell'affrontare delicate tematiche sociali ed economiche. "La nuova legge sull'edilizia residenziale pubblica, le prime leggi regionali sulla prevenzione delle cadute dall'alto, sulla sicurezza stradale e sulle infrastrutture tecnologiche hanno caratterizzato il 2012 e troveranno il loro completamento nel 2013, hanno sottolineato. Accanto all'attività legislativa c'è stata anche una grande mole di lavoro nelle politiche per la casa che, nel 2013, vedranno confermare il bando per l'acquisto della prima casa per le giovani coppie, per le famiglie monoparentali o per i single, così come i bandi per il sostegno agli affitti sempre per le giovani coppie o per le famiglie colpite da sfratto per morosità incolpevole. Sono stati poi ricordati gli interventi realizzati per la diffusione della banda larga in Umbria ed i progetti realizzati ed in fase di attuazione riguardanti le infrastrutture tecnologiche che dopo Perugia e Terni, saranno estesi anche a Foligno, Orvieto e Città di Castello. In questo settore, l'assessorato regionale è in costante trattativa con il Ministero competente per riuscire ad ottenere il finanziamento previsto di oltre 6 milioni di euro, ai quali andrà aggiunto il cofinanziamento regionale per altri 4 milioni di euro, per il completamento della rete a banda larga nella nostra regione. "Significativi, secondo i rappresentanti regionali, i passi in avanti fatti anche per la mitigazione del rischio sismico (nel 2013 ulteriori 8 milioni di investimenti in programma), del dissesto idrogeologico mentre per quanto riguarda le opere pubbliche, in carenza assoluta di finanziamenti statali, la Giunta regionale ha deciso di destinare 5 milioni di euro provenienti dai fondi Fas che saranno destinati a finanziare i progetti dei comuni umbri".

"rendere conto": conferenza stampa sull'attività 2012 per le politiche della casa, opere pubbliche e innovazione tecnologica

-a

SOCIALE, PER ORA NESSUNA EMERGENZA FREDDO IN CITTÀ

Comune di Modena (via noodls) /

noodls.com

"SOCIALE, PER ORA NESSUNA EMERGENZA FREDDO IN CITTÀ"

Data: **05/01/2013**

Indietro

04/01/2013 | Press release

SOCIALE, PER ORA NESSUNA EMERGENZA FREDDO IN CITTÀ

distributed by noodls on 04/01/2013 18:52

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Pochi i senza tetto assistiti dai volontari sulla base del nuovo accordo operativo. Assessore Maletti: "Rispetto allo scorso anno tirate via dalla strada molte persone"

Sono state poche le persone che nella città Modena hanno trascorso le notti di dicembre e delle festività all'aperto. I volontari che ogni sera escono per l'attività di monitoraggio, prevista dal nuovo accordo operativo sottoscritto dal Comune e dieci tra enti e associazioni che operano nel settore della prevenzione al disagio sociale, ne hanno incontrate e assistite due o tre in stazione ferroviaria, altrettante al Novi Sad, una o due tra la zona di San Cataldo e lo scalo merci della stazione.

"Sono i luoghi più frequentati dai senza casa, ma il monitoraggio si svolge anche in tutta l'area del centro storico grazie all'impegno di decine di volontari" ricorda Francesca Maletti, assessore alle Politiche sociali, che ha partecipato all'attività direttamente sia la notte del 25 dicembre che quella del 28, insieme a dirigenti del settore e ai responsabili del Sert, oltre ai volontari (almeno cinque ogni notte) che distribuiscono generi di conforto come alimenti, bevande calde e coperte.

Nell'ultimo mese, inoltre, cinque persone residenti a Modena sono state accolte dai poli per l'assistenza sociale, allo sportello del centro stranieri si sono rivolte in 30 e 11, tra cui due donne, tutti con certificati medici per convalescenza, sono state inserite nei dormitori della Misericordia e di Porta Aperta.

"Nessuna emergenza, quindi, lo scorso anno le persone che incontrammo nelle notti di gelo - spiega Maletti - furono molte di più, 47 quelle complessivamente accolte, ma i percorsi di assistenza che avviammo proprio sulla base di quell'esperienza hanno dato buoni risultati, molte persone le abbiamo letteralmente tirate via dalla strada. Ora però l'attività prosegue fino al 31 marzo e valuteremo man mano i risultati. Per adesso, infatti, le temperature non sono mai state particolarmente rigide e non sono state attivate le procedure straordinarie previste dal protocollo che, per la prima volta, formalizza una collaborazione tra tutti i soggetti che negli anni scorsi hanno svolto queste azioni nella convinzione che a garantire l'efficacia dei risultati - sottolinea l'assessore - sia il consolidamento di una rete tra i diversi interlocutori pubblici e privati, e la definizione e condivisione delle azioni finalizzate a contrastare le situazioni di disagio sociale".

I destinatari degli interventi sono tutti i cittadini, italiani e stranieri, che non hanno un'ideale collocazione dove passare la notte, con particolare riferimento a coloro che hanno patologie sanitarie già stabilizzate legate alla stagione rigida e che necessitano per la guarigione, non del ricovero ospedaliero, ma di un periodo di accoglienza temporanea presso una normale struttura socio-assistenziale. Gli obiettivi del protocollo sono quelli di fornire accoglienza residenziale temporanea per convalescenza, l'accoglienza straordinaria per situazioni di clima particolarmente rigido, il monitoraggio costante della situazione e del fenomeno in città.

SOCIALE, PER ORA NESSUNA EMERGENZA FREDDO IN CITTÀ

I firmatari del protocollo sono l'assessorato alle Politiche sociali, sanitarie e abitative del Comune di Modena, l'Azienda Usl attraverso l'attività del nuovo ospedale civile Sant'Agostino-Estense di Baggiovara, l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico, il Centro d'ascolto dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola, le associazioni Porta Aperta, Confraternita di misericordia, gruppo comunale Protezione civile, Croce Blu, Croce Rossa italiana, Agesci e Vivere sicuri.

Il Resto del Carlino - Intervista a Ivan Damiano Direttore Generale Cassa di Risparmio di Cento

Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (via noodls) / Il Resto del Carlino Intervista a Ivan Damiano Direttore Generale Cassa di Risparmio di Cento

noodls.com

""

Data: **05/01/2013**

Indietro

03/01/2013 | Press release

Il Resto del Carlino Intervista a Ivan Damiano Direttore Generale Cassa di Risparmio di Cento
distributed by noodls on 03/01/2013 16:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

3 gennaio 2012

Il Resto del Carlino - Intervista a Ivan Damiano Direttore Generale Cassa di Risparmio di Cento

"Dobbiamo aspettarci altri 2-3 anni di economia tendenzialmente piatta". Ivan Damiano, direttore generale della Cassa di Risparmio di Cento, non riesce ad essere ottimista analizzando la difficile situazione economica e finanziaria nazionale e internazionale su cui si inseriscono i cronici problemi della nostra provincia aggravati, piove sul bagnato, dagli effetti del sisma di maggio.

Che la fotografia sia a tinte scure lo conferma, osserva ancora il numero uno di CariCento, la rilevante entità delle sofferenze (i crediti non pagati alle banche da imprese e privati) che nel Ferrarese "sono pari al doppio della media regionale". E la stessa Emilia Romagna batte il passo rispetto a tutto il Nord Est dopo decenni di crescita e talvolta di euforia.

Molto del "disagio" che vive tuttora la nostra economia è da ricondurre all'enorme peso del debito pubblico, aggiunge Damiano, la cui necessità di riduzione ha sin qui comportato l'adozione di provvedimenti che impediscono la ripresa dei consumi colpendo in particolare le imprese che operano prevalentemente sul mercato interno. Ma lo stesso debito pubblico provoca una sorta di reazione a catena che di fatto coinvolge anche le banche costrette oggi ad approvvigionarsi a condizioni "non ancora compatibili con l'auspicata riduzione del costo del denaro per le imprese". Paradossalmente, ma non troppo, la necessità di procedere alla ricostruzione nel dopoterremoto ha però indotto qualche elemento di accelerazione. Damiano rilancia, a questo punto, una sua vecchia idea, legata alla creazione di una "no tax area" dedicata alla zona colpita: "La storia economica insegna che la ripresa in diverse parti dell'Europa è avvenuta in presenza di politiche legate alla defiscalizzazione". Va da sé, aggiunge il dg, che per diventare realmente attrattivo il nostro territorio deve vedere realizzate quanto prima importanti infrastrutture, come la Cispadana attesa da troppi anni, insieme all'attuazione di politiche industriali di riconversione e reindustrializzazione delle aree manifatturiere più colpite.

Privati e imprese colpiti dal terremoto non sono certo rimasti con le mani in mano in attesa dei (comunque necessari) aiuti da Bologna e da Roma per rimuovere le macerie e avviare la ripresa. "CariCento - dice Damiano - si è immediatamente attivata, secondo molteplici modalità. Ricordo la proroga delle rate dei mutui; l'attivazione del plafond per finanziare le prime opere per la ricostruzione; la previsione di un fondo di garanzia, d'intesa con la Fondazione CariCento, per sostenere le imprese danneggiate; la partecipazione attiva a tutte le iniziative istituzionali finalizzate all'erogazione di contributi per la ricostruzione per finire con il finanziamento per agevolare il pagamento delle imposte. Di pochi giorni fa

Il Resto del Carlino - Intervista a Ivan Damiano Direttore Generale Cassa di Risparmio di Cento

è poi la firma dell'accordo con il Fondo Europeo degli Investimenti per finanziare a costi competitivi le imprese più innovative e in particolare quelle colpite dal terremoto". Non solo: sul piano più strettamente sociale, ricorda ancora il direttore, la Cassa ha messo immediatamente a disposizione del Comune di Cento una tensostruttura per attività giovanili, ha acceso un conto corrente di solidarietà che a breve frutterà un altro intervento pubblico e, più di recente, ha dato il via libera alla concessione al Centro anziani di Cento del Caffè Italia di proprietà della banca. "Di concerto con la Fondazione stiamo infine ragionando - conclude Damiano - su una serie di interventi per favorire la ripresa del commercio nel centro storico di Cento, fortemente danneggiato dal sisma, iniziativa poi estendibile ad altri centri storici tuttora sofferenti. La Cassa, insomma, non si è mai tirata indietro di fronte alle esigenze e alle attese, legate anche all'emergenza, delle nostre comunità; non ultimo, in un periodo contrassegnato su base nazionale da un calo marcato dei prestiti, chiuderemo l'anno con volumi invariati sul 2011, anche questo indicatore di presenza attiva a supporto del sistema economico locale".

Il 2012 volge al termine e a breve anche in Cassa si inizierà redigere il bilancio di un'annata che definire difficile è un eufemismo. Al di là dei numeri che verranno ufficializzati a suo tempo, la Cassa si è rafforzata sotto molti profili, dall'aumento del numero di soci e clienti, alla preservazione dei livelli occupazionali, agli investimenti tecnologici, con diversi nuovi prodotti e servizi, alla raccolta e gestione del risparmio in rilevante incremento nell'anno. Tutte premesse per un 2013 che vedrà ancora "CariCento a supporto del proprio territorio elettivo, delle persone che lo abitano e delle imprese che lo animano".